



*Ministero dell' Ambiente*



## Classificazione dei Comuni Italiani in base al Livello di attenzione per il Rischio Idrogeologico

# MONOGRAFIE

A cura del Servizio valutazione impatto ambientale, informazione ai cittadini e per la relazione sullo stato dell'ambiente



Il presente lavoro è stato predisposto dal Servizio per la Difesa del Territorio e dalla Segreteria Tecnica per la Difesa del Suolo del Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con l'ANPA ed il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali in base ai dati forniti da:

CNR GRUPPO NAZIONALE PER LA DIFESA DALLE CATASTROFI IDROGEOLOGICHE  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO GEOLOGICO NAZIONALE  
SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO NAZIONALE  
ISTAT

L'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ha fornito, in particolare, supporto per la restituzione cartografica dei dati.

Coordinamento del lavoro:	Ing. Bruno Agricola <i>Direttore Generale, Servizio per la Difesa del Territorio</i>
Organizzazione tecnica:	Leonardo Di Maggio Luca Antonio Ercolani Antonio Venditti
Hanno collaborato:	Fabio Baiocco, Giuseppe Bruschi, Paola Ceoloni, Gianluigi Giannella, Vincenzo Giusti, Giuseppe Leoni, Giovanni Mecchia, Monica Pasca, Roberto Seghetti
Coordinamento editoriale:	Claudia Terzani Tiziana Allegrini Patrizia Pennazza

Il testo è disponibile al sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

# INDICE

---

PRESENTAZIONE	5
INTRODUZIONE	7
<b>CAP. 1) IL RISCHIO IDROGEOLOGICO: DATI UTILIZZATI</b>	
1.1 Dati utilizzati nella determinazione del Livello di attenzione per il rischio idrogeologico su scala comunale	9
1.2 Banca dati AVI ed elaborazione della Segreteria Tecnica per la Difesa del Suolo (STDS)	9
1.3 Dati riguardanti le vittime in conseguenza di dissesti idrogeologici forniti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	10
1.4 Classificazione dei territori comunali in base alla “propensione al dissesto” predisposta dal Servizio Geologico Nazionale	10
1.5 Valutazione della propensione al rischio idraulico predisposta dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale	11
1.6 Elenco dei Comuni per Classi di rischio – Progetto di Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino del Po	11
<b>CAP. 2) RISCHIO IDROGEOLOGICO: DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	
2.1 Determinazione del Livello di attenzione per il rischio idrogeologico su base comunale	13
<b>CAP. 3) SINTESI NAZIONALE</b>	17
<b>CAP. 4) SINTESI PROVINCIALE PER REGIONI</b>	21

## PRESENTAZIONE

---

***I**l rischio naturale legato alle catastrofi idrogeologiche è in Italia tra i problemi più rilevanti, sia per i danni prodotti sia per il numero di vittime. Il sempre maggiore impatto delle catastrofi idrogeologiche sul territorio, dal dopoguerra ad oggi, va innanzitutto attribuito ai mutati scenari territoriali che hanno privilegiato l'occupazione e lo sfruttamento di aree naturalizzate e, marginalmente, a variazioni di tipo meteo-climatico. In pratica gran parte dei danni derivati dal dissesto idrogeologico sono prevalentemente determinati dai comportamenti umani e dai modelli pratici di sviluppo, piuttosto che da un presunto incremento della pericolosità naturale del territorio.*

*All'indomani della disastrosa alluvione di Firenze del 1966, un formidabile lavoro è stato compiuto dalla Commissione interministeriale presieduta dal professor De Marchi, che ha evidenziato in modo chiaro ed ancora attuale i problemi legati alla prevenzione dal rischio idrogeologico nel nostro Paese. Gli esiti di quel lavoro si sono tradotti e sono stati recepiti nella legislazione italiana, come principi ispiratori della legge n. 183 sulla difesa del suolo, emanata nel 1989 ed ancora oggi non del tutto applicata.*

*La consapevolezza dei ritardi e delle difficoltà di applicazione della legge n. 183 è stata evidenziata dalla recente indagine parlamentare conoscitiva svolta sulle tematiche della difesa del suolo. L'indagine ha rappresentato, tra l'altro, un momento di riflessione utile all'individuazione di ulteriori iniziative da assumere, con particolare riferimento a quelle legislative. In particolare, con il riordino dei ministeri operato con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è stata prevista l'unificazione delle competenze dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e del territorio.*

*Tale riforma è indispensabile per fare un salto di qualità nella prevenzione e nella riduzione del rischio derivante da alluvioni e frane.*

*I tragici eventi che hanno colpito il centro abitato di Sarno nel maggio 1998 hanno posto in evidenza a tutta l'opinione pubblica i pericoli connessi con il dissesto idrogeologico del territorio e con una utilizzazione dello stesso che non tenga conto dei dissesti e dei rischi connessi.*

*Consapevole della necessità di imprimere una svolta decisiva al processo di risistemazione del territorio, avviato dieci anni prima dalla legge sulla difesa del suolo, il ministro dell'Ambiente ha proposto una norma, recepita nel decreto legge n. 180 del 1998, che ha consentito di dare un impulso straordinario alle attività di prevenzione del rischio idrogeologico.*

*In tale contesto il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto opportuno realizzare un'analisi conoscitiva delle situazioni di potenziale rischio su base nazionale.*

**Willer Bordon**

Ministro dell'Ambiente

## INTRODUZIONE

---

Il DL 180/98 e successive modifiche ed integrazioni <sup>(1)</sup>, all'art. 1 comma 1 prevede che entro il termine perentorio del 30 giugno 2001, le Autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale e le Regioni per i restanti bacini, debbano adottare, ove non si sia già provveduto, piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'articolo 17 della Legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime.

È stato pertanto predisposta dal Ministero dell'ambiente, in collaborazione con il Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali e l'ANPA, con il metodo che verrà nel seguito descritto, una analisi in prima approssimazione della situazione del territorio a livello comunale che ha portato alla classificazione dei Comuni in base ad un indice di carattere qualitativo chiamato "Livello di attenzione per il rischio idrogeologico".

Tale analisi ha già fornito utili indicazioni per la predisposizione da parte delle Autorità di bacino e delle Regioni dei Piani Straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto, prevista entro il 31 ottobre 1999 ai sensi dell'art. 1 comma 1-bis del DL 180/98 e successive modifiche ed integrazioni, che contengono in particolare l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio molto elevato per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale.

Si fa presente che l'analisi effettuata, anche per le limitazioni dovute, tra l'altro, alla parziale completezza ed omogeneità dei dati utilizzati, ha valore indicativo e dovrà anche essere verificata utilizzando valutazioni più puntuali delle caratteristiche climatiche, litologiche, morfologiche ed idrauliche dei territori nonché con le metodologie indicate dal DPCM 29 settembre 1998.

*(1) Il DL 180/98 è stato convertito e modificato dalla Legge 267/98, modificata dal DL 132/99, convertito e modificato dalla Legge 226/99.*

# 1 IL RISCHIO IDROGEOLOGICO: DATI UTILIZZATI

## 1.1 Dati utilizzati nella determinazione del Livello di attenzione per il rischio idrogeologico su scala comunale

Per determinare il “Livello di attenzione per il rischio idrogeologico” su scala comunale si sono utilizzate sia le informazioni sui dissesti verificatisi nel passato nei territori dei diversi comuni, sia alcune considerazioni di carattere strutturale sulla propensione al dissesto idrogeologico del territorio.

In particolare si è fatto ricorso a:

- ▷ dati riportati nell'Archivio del Progetto Aree Vulnerate Italiane (AVI), realizzato dal Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, successivamente rielaborati dalla Segreteria Tecnica per la Difesa del Suolo del Ministero dell'ambiente;
- ▷ dati riguardanti le vittime accertate in conseguenza di dissesti idrogeologici, secondo le informazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (disponibili per le sole Regioni dell'Obiettivo 1) e dal GNDCI;
- ▷ classificazione dei territori comunali in base alla “propensione al dissesto” predisposta dal Servizio Geologico Nazionale;
- ▷ valutazione della propensione al rischio idraulico predisposta dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale, disponibili per le sole Regioni dell'Obiettivo 1;
- ▷ elenco dei comuni del Bacino del Po per classi di rischio riportato nell'Allegato 1 all'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Po;
- ▷ dati ISTAT relativi alla superficie

territoriale dei comuni italiani.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni sulle fonti utilizzate.

## 1.2 Banca dati AVI ed elaborazione della Segreteria Tecnica per la Difesa del Suolo (STDS)

Nel 1989 il Dipartimento della Protezione Civile commissionò al Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il censimento delle aree del paese colpite da frane e da inondazioni per il periodo 1918-’94.

Nonostante le numerose limitazioni, dovute alla complessità del territorio italiano, alla diversa sensibilità e conoscenza - sia attuale che storica dell'impatto che le frane e le inondazioni hanno sul territorio - il censimento rappresenta il più completo, aggiornato ed omogeneo archivio di notizie su frane ed inondazioni, avvenute in questo secolo, mai realizzato in Italia.

È stato realizzato da oltre 300 fra esperti, ricercatori ed operatori tecnici, e si riferisce agli eventi avvenuti tra il 1918 ed il 1994, che ammontano a oltre 17.000 per gli eventi franosi e ad oltre 7000 per gli eventi alluvionali.

L'intero database del Progetto AVI, è stato acquisito e rielaborato dal Ministero dell'ambiente allo scopo di ricercare un indicatore che permettesse una classificazione, seppur di prima approssimazione, dei comuni vulnerati in relazione alla tipologia degli eventi ed alla loro densità territoriale (eventi/kmq).

Si è a tal fine calcolato il rapporto tra il numero di eventi calamitosi (frane ed alluvioni) e la superficie di ciascun comune, in modo da determinare un parametro

omogeneo di densità di eventi registrati. Sulla base di questo rapporto (espresso rispettivamente in eventi franosi/10kmq ed in eventi alluvionali/10kmq) sono state individuate 6 classi di comuni, valide sia per gli eventi franosi sia per gli eventi alluvionali, distinte nel modo seguente:

Classe	Numero di eventi calamitosi ogni 10 kmq di territorio comunale
6	oltre o pari a 5
5	da 4 a minori di 5
4	da 3 a minori di 4
3	da 2 a minori di 3
2	da 1 a minori di 2
1	minori di 1

L'elaborazione dei dati del Progetto AVI ha inoltre consentito di quantificare il numero delle vittime in conseguenza dei soli movimenti franosi verificatisi tra il 1918 ed il 1994 nelle regioni non interessate dalle analisi fornite dal Dipartimento della Protezione Civile (Regioni non inserite nell'Obiettivo 1) menzionate nel paragrafo seguente.

### 1.3 Dati riguardanti le vittime in conseguenza di dissesti idrogeologici forniti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

Il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito, nell'ambito dei lavori per la Programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 (Tavolo Nazionale Settoriale Protezione Civile), i dati relativi alle vittime di eventi calamitosi (frane ed alluvioni) verificatisi tra il 1918 ed il 1998 per le Regioni dell'Obiettivo 1.

### 1.4 Classificazione dei territori comunali in base alla "propensione al dissesto" predisposta dal Servizio Geologico Nazionale

Per giungere alla determinazione della "propensione al dissesto" dei territori comunali, il Servizio Geologico Nazionale ha utilizzato la seguente metodologia. In primo luogo è stata realizzata la *Carta della propensione al dissesto della litologia affiorante* mediante la sovrapposizione delle informazioni relative ai fenomeni franosi (dati AVI georeferenziati) con la *Carta geologica* alla scala 1:500.000; per ciascuna formazione geologica è stato quindi calcolato un *indice di franosità*, come rapporto tra il numero di frane ricadenti nella formazione stessa e la sua superficie affiorante. In base a tale indice, normalizzato, le formazioni geologiche sono state classificate come terreni con alta, media o bassa propensione al dissesto. Successivamente si è proceduto alla elaborazione della *Carta della classificazione dei territori comunali in base alla propensione al dissesto del territorio* sovrapponendo la *Carta della propensione al dissesto della litologia affiorante* con la mappatura dei territori comunali, e calcolando, per ogni singolo comune, quale percentuale del suo territorio risultasse essere ad alta, media o bassa propensione al dissesto. Attribuendo pesi opportuni alle porzioni di territorio identificate, si è ottenuto, per ogni comune, un indice di propensione al dissesto. In relazione al valore dell'indice si è classificato ciascun comune secondo il seguente criterio:

Classe	Propensione al dissesto del comune
7	Molto alta
6	Alta
5	Medio-alta
4	Media
3	Medio-bassa
2	Bassa
1	Molto bassa



## 1.5 Valutazione della propensione al rischio idraulico predisposta dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale

Il Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale ha effettuato una prima valutazione delle aree ricadenti nelle Regioni dell'Obiettivo 1 storicamente soggette ad alluvionamento.

L'indagine è stata condotta dagli Uffici Idrografici e Mareografici dei Compartimenti di Pescara, Bari, Napoli e Catanzaro e dal Servizio Idrografico Autonomo di Cagliari, utilizzando, quali principali fonti di informazione, gli Annali idrologici – parte II, gli atti della Commissione De Marchi, i dati del progetto AVI del GNDICI e notizie fornite da parte di alcuni enti operanti sul territorio (Uffici del Genio Civile, Consorzi di Bonifica). L'analisi, ricavata dalle cartografie elaborate dal Servizio Idrografico, ha permesso di individuare complessivamente 196 comuni compresi in 6 regioni (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna – per la Sicilia non si hanno dati disponibili), per i quali è molto probabile l'esistenza di un evidente rischio idraulico.

## 1.6 Elenco dei comuni per Classi di rischio – Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Po

L'Autorità di Bacino del Po ha elaborato una classificazione dei comuni del bacino del fiume Po per classi di rischio totale contenuta nel Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. La metodologia utilizzata dall'Autorità di

Bacino del Po per la valutazione del rischio totale, secondo quanto riportato nell'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del PAI, si basa sulla stima della pericolosità, sulla stima del valore economico medio degli elementi a rischio, e sulla stima della vulnerabilità media di ogni singola tipologia di elemento a rischio, sempre su base comunale.

La pericolosità viene espressa in funzione della densità dei singoli fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico presenti sulla superficie comunale (distinti prevalentemente nelle seguenti tipologie di dissesto: frane, esondazioni, dissesti lungo le aste dei corsi d'acqua, trasporto di massa su conoidi, valanghe).

La vulnerabilità media deriva dall'analisi della tipologia dei beni economici esposti in funzione dei dati storici sui danni manifestatisi a seguito dei dissesti.

Il valore economico e il danno atteso sono espressi in funzione del numero degli elementi di valore esposti a rischio presenti nel territorio comunale.

La sintesi in rischio totale a livello comunale è stata ottenuta attraverso l'involuppo dei massimi valori di rischio derivanti dalle valutazioni dei livelli di pericolosità per singola tipologia di dissesto e in funzione delle caratteristiche delle aree soggette. I valori di rischio sono stati accorpati in quattro classi a gravosità crescente come di seguito riportato:

Classe	Rischio totale
1	Moderato
2	Medio
3	Elevato
4	Molto elevato



## 2 RISCHIO IDROGEOLOGICO: DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI ATTENZIONE

### 2.1 Determinazione del “Livello di attenzione” per il rischio idrogeologico su base comunale

Il Ministero dell’ambiente ha predisposto una metodologia di carattere qualitativo che consente di individuare i comuni italiani per i quali è necessario dare priorità e porre particolare attenzione nella individuazione delle aree a rischio idrogeologico, secondo quanto disposto dal DL 180/98, convertito con modificazioni ed integrazioni, e dal successivo Atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPCM 29 settembre 1998. Sulla base dei dati ricordati al par. 1, è stato attribuito a ciascun comune un valore qualitativo chiamato Livello di attenzione (Molto Elevato, Elevato, Medio, Basso o Non Classificabile) utilizzando i criteri di seguito riportati.

Per i comuni ricadenti nel Bacino del fiume Po è stata utilizzata integralmente la classificazione qualitativa effettuata dall’Autorità di Bacino del fiume Po, i cui criteri sono stati sintetizzati nel par. 1.6, effettuando le dovute correlazioni tra i tipi di classi adottate e relative definizioni del rischio totale così come riportato in tabella:

Classe di rischio totale	Livello di attenzione per il rischio idrogeologico
<i>Autorità di Bacino del fiume Po</i>	<i>Ministero dell’ambiente</i>
4 Molto elevato	1 Molto elevato
3 Elevato	2 Elevato
2 Medio	3 Medio
1 Moderato	4 Basso o non classificabile

Fonte: Ministero dell’ambiente, 1999

Infine, nell’esprimere un criterio per la valutazione del danno subito si è considerata

la presenza di vittime registrate nei comuni italiani durante gli eventi calamitosi. A seguito di una elaborazione statistica del numero di vittime registrate e della distribuzione del numero di comuni in funzione del numero di vittime, si è stabilito un numero-soglia di vittime maggiore di 4, ossia maggiore o uguale a 5, al di sotto del quale il danno potrebbe riferirsi a circostanze accidentali ed isolate.

#### Livello di attenzione Molto Elevato (ME)

È stato attribuito un Livello di attenzione per il rischio idrogeologico “Molto Elevato” ai Comuni per i quali ricorrono una o più delle seguenti condizioni:

- secondo l’elaborazione statistica dei dati AVI della STDS:
  - comuni che presentano concomitanza di eventi franosi ed alluvionali e che appartengono alle classi 5 o 6 per eventi franosi o alluvionali;
- secondo l’elaborazione strutturale del Servizio Geologico Nazionale:
  - comuni che rientrano nelle classi 7 e 6 e che presentano eventi franosi in base ai dati AVI;
- secondo l’elaborazione strutturale del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale:
  - comuni segnalati a rischio idraulico e che presentano eventi alluvionali in base ai dati AVI;
- secondo le elaborazioni del Dipartimento della Protezione Civile e della STDS riferite al numero di vittime di eventi calamitosi sul territorio nazionale:
  - comuni che hanno un Livello di attenzione Elevato ma con un numero di vittime per eventi calamitosi superiore a 4.

La classificazione proposta è schematizzata nella tabella che segue:

Livello di attenzione Molto Elevato	Classi frane STDS	Classi alluvioni STDS	Classe di propensione al dissesto per frana SGN	Propensione al rischio idraulico (Si/No) SIMN
	6 o 5	Da 1 a 6	-	-
	Da 1 a 6	6 o 5	-	-
	-	-	7 o 6 (confermato da dati AVI)	-
	-	-	-	Si (confermato da dati AVI)

Comuni a Livello di attenzione Elevato ma con un numero di vittime per eventi calamitosi superiore a 4.

Fonte: Ministero dell'ambiente, 1999

### Livello di attenzione Elevato (E)

È stato attribuito un Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Elevato" nei Comuni per i quali ricorrono una o più delle seguenti condizioni:

- secondo l'elaborazione statistica dei dati AVI della STDS:
  - ▷ comuni che presentano concomitanza di eventi franosi ed alluvionali e che appartengono alle classi 4 o 3 per eventi franosi o alluvionali.
  - ▷ comuni che non presentano concomitanza di eventi franosi e alluvionali in base ai dati AVI, ma appartengono alle classi 6 o 5 per eventi franosi o alluvionali, e che hanno un numero di eventi superiori alla media regionale;
- secondo l'elaborazione strutturale del Servizio Geologico Nazionale:
  - ▷ comuni che rientrano nelle classi 7 e 6 che non presentano eventi franosi in base ai dati AVI;
  - ▷ comuni che rientrano nelle classi 5 o 4 o 3 e che presentano eventi franosi in base ai dati AVI;
- secondo l'elaborazione strutturale del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale:
  - ▷ comuni segnalati a rischio idraulico che non presentano eventi alluvionali in base ai dati AVI;
- Secondo le elaborazioni del Dipartimento della Protezione Civile e della STDS riferite al numero di vittime di eventi

- calamitosi sul territorio nazionale:
- ▷ comuni che hanno un Livello di attenzione Medio ma con un numero di vittime per eventi calamitosi superiore a 4.

La classificazione proposta è schematizzata nella tabella che segue:

Livello di attenzione Elevato	Classi frane STDS	Classi alluvioni STDS	Classe di propensione al dissesto per frana SGN	Propensione al rischio idraulico (Si/No) SIMN
	4 o 3	Da 1 a 4	-	-
	Da 1 a 4	4 o 3	-	-
	6 o 5 (numero eventi > media regionale)	-	-	-
	-	6 o 5 (numero eventi > media regionale)	-	-
Livello di attenzione Medio	-	-	7 o 6	-
	-	-	3 o 4 o 5 (confermato da dati AVI)	-
	-	-	-	Si

Comuni a Livello di attenzione Medio ma con un numero di vittime per eventi calamitosi superiore a 4.

Fonte: Ministero dell'ambiente, 1999

### Livello di attenzione Medio (M)

È stato attribuito un Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Medio" nei comuni per i quali ricorrono una o più delle seguenti condizioni:

- secondo l'elaborazione statistica dei dati AVI della STDS:
  - ▷ comuni che presentano concomitanza di eventi franosi ed alluvionali e che appartengono alle classi 2 o 1 per eventi franosi o alluvionali;
  - ▷ comuni che non presentano concomitanza di eventi franosi e alluvionali in base ai dati AVI, ma appartengono alle classi 4 o 3 per eventi franosi o alluvionali, e che hanno un numero di eventi superiori alla media regionale;
- secondo l'elaborazione strutturale del Servizio Geologico Nazionale:
  - ▷ comuni che rientrano nelle classi 5 o 4 o 3 che non presentano da eventi franosi in base ai dati AVI;
  - ▷ comuni che rientrano nelle classi 2 o 1 che

presentano da eventi franosi in base ai dati AVI;

- c) secondo le elaborazioni del Dipartimento della Protezione Civile e della STDS riferite al numero di vittime di eventi calamitosi sul territorio nazionale:
- ▷ comuni che hanno un Livello di attenzione Basso o Non Classificabile ma con un numero di vittime per eventi calamitosi superiore a 4.

La classificazione proposta è schematizzata nella tabella che segue:

Livello di attenzione Medio	Classi frane STDS	Classi alluvioni STDS	Classe di propensione al dissesto per frana SGN	Propensione al rischio idraulico (Si/No) SIMN
	2 o 1	2 o 1	-	-
	4 o 3 (numero eventi > media regionale)	-	-	-
	-	4 o 3 (numero eventi > media regionale)	-	-
	-	-	1 o 2 (confermato da dati AVI)	-
	-	-	3 o 4 o 5	-

Comuni a Livello di attenzione Basso o Non classificabile ma con un numero di vittime per eventi calamitosi superiore a 4.

Fonte: Ministero dell'ambiente, 1999

### Livello di attenzione Basso o Non Classificabile (NC)

Il Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Basso o Non Classificabile" è stato attribuito a tutti quei comuni non compresi nella classificazione precedentemente espota;

- a) Secondo l'elaborazione statistica dei dati AVI della STDS:
- ▷ Comuni che non presentano concomitanza di eventi franosi ed alluvionali, che appartengono alle classi 2 o 1 e che hanno un numero di eventi maggiore della media regionale;
  - ▷ comuni che non presentano concomitanza di eventi franosi ed alluvionali, che appartengono alle classi da 1 a 6 e che hanno un numero di eventi minore della media regionale;
  - ▷ comuni che non presentano eventi

calamitosi registrati nella Banca Dati AVI;

- b) secondo l'elaborazione strutturale del Servizio Geologico Nazionale:
- ▷ comuni che rientrano nelle classi 1 o 2 che non presentano eventi franosi in base ai dati AVI;
- c) secondo le elaborazioni del Dipartimento della Protezione Civile e della STDS riferite al numero di vittime di eventi calamitosi sul territorio nazionale:
- ▷ comuni che hanno un Livello di attenzione Basso o Non Classificabile con un numero di vittime per eventi calamitosi minore o pari a 4.

La classificazione proposta è schematizzata nella tabella che segue:

Livello di attenzione Basso o non classificabile	Classi frane STDS	Classi alluvioni STDS	Classe di propensione al dissesto per frana SGN	Propensione al rischio idraulico (Si/No) SIMN
	2 o 1 (numero eventi > media regionale)	-	-	-
	-	2 o 1 (numero eventi > media regionale)	-	-
	1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6 (numero eventi < media regionale)	-	-	-
	-	1 o 2 o 3 o 4 o 5 o 6 (numero eventi < media regionale)	-	-
	Numero eventi = 0	Numero eventi = 0	-	-
-	-	1 o 2	-	

Comuni a Livello di attenzione Basso o Non classificabile ma con un numero di vittime per eventi calamitosi minore o pari a 4

Fonte: Ministero dell'ambiente, 1999

La distribuzione regionale e provinciale del numero dei comuni in funzione del Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato nelle regioni italiane è riportato nelle tabelle di seguito allegate. L'elenco complessivo dei comuni, ordinato per regione, provincia e per Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato è disponibile al sito internet: [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

### 3 SINTESI NAZIONALE

---



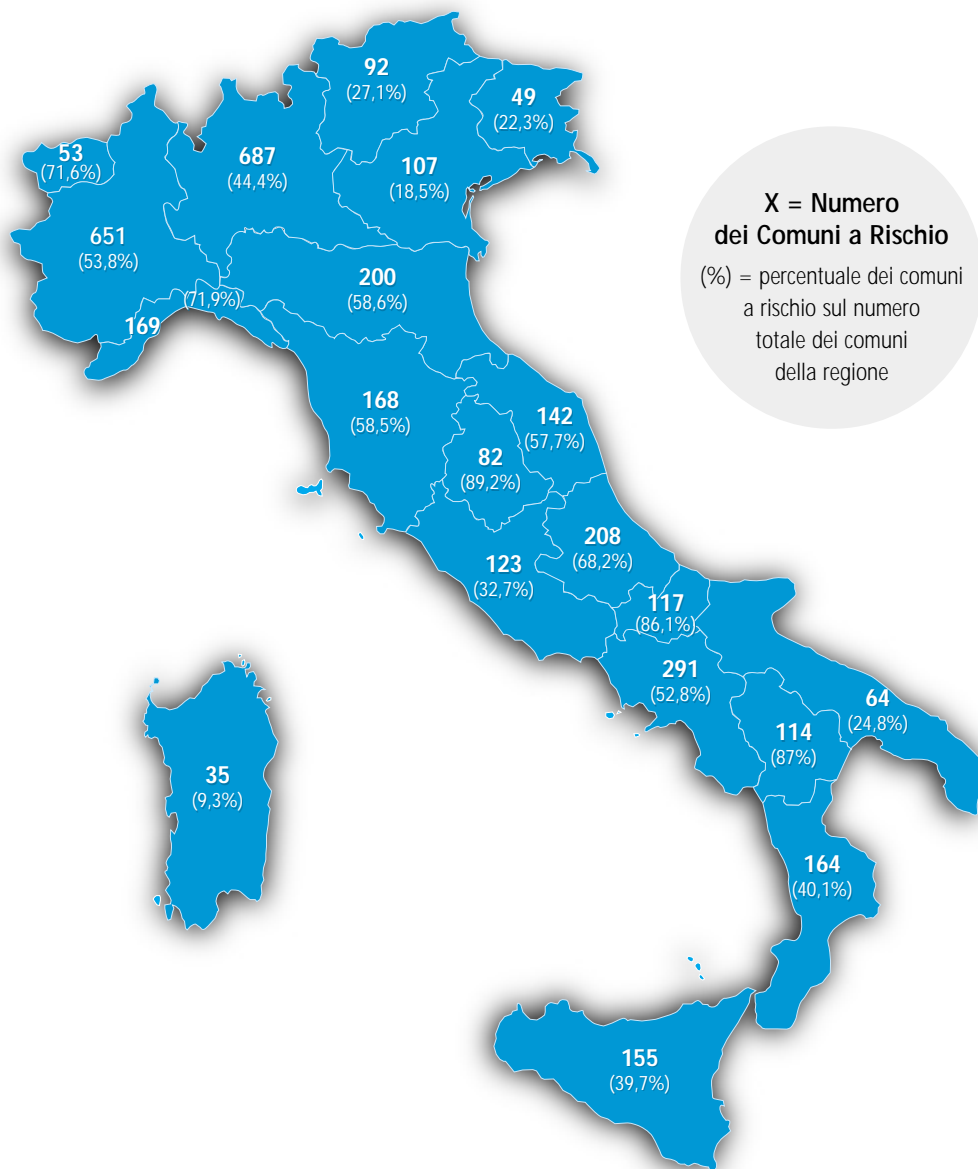
## COMUNI CON LIVELLO DI ATTENZIONE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO " MOLTO ELEVATO "



### Sintesi Nazionale

Totale comuni	1.173
% sul totale comuni	14,5%

## COMUNI CON LIVELLO DI ATTENZIONE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO " MOLTO ELEVATO" ED " ELEVATO"



### Sintesi Nazionale

Totale comuni	3.671
% sul totale comuni	45,3%

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato"  
(Valori assoluti e percentuali regionali)

Regione	Molto Elevato	Elevato	Totale	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
PIEMONTE	119	532	651	9,8	44,0	53,8
VALLE D'AOSTA	33	20	53	44,6	27,0	71,6
LOMBARDIA	279	408	687	18,0	26,4	44,4
TRENTINO ALTO ADIGE	22	70	92	6,5	20,6	27,1
VENETO	15	92	107	2,6	15,9	18,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	43	49	2,7	19,6	22,3
LIGURIA	72	97	169	30,6	41,3	71,9
EMILIA ROMAGNA	40	160	200	11,7	46,9	58,6
TOSCANA	21	147	168	7,3	51,2	58,5
UMBRIA	25	57	82	27,2	62,0	89,2
MARCHE	48	94	142	19,5	38,2	57,7
LAZIO	18	105	123	4,8	27,9	32,7
ABRUZZO	75	133	208	24,6	43,6	68,2
MOLISE	70	47	117	51,5	34,6	86,1
CAMPANIA	144	147	291	26,1	26,7	52,8
PUGLIA	38	26	64	14,7	10,1	24,8
BASILICATA	38	76	114	29,0	58,0	87,0
CALABRIA	68	96	164	16,6	23,5	40,1
SICILIA	23	132	155	5,9	33,8	39,7
SARDEGNA	19	16	35	5,0	4,2	9,2
<b>totale</b>	<b>1173</b>	<b>2498</b>	<b>3671</b>	<b>14,5</b>	<b>30,8</b>	<b>45,3</b>

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato"  
(Ordinato per valori assoluti e percentuali)

Regioni	Totale v.a.	Regioni	Totale %
LOMBARDIA	687	UMBRIA	89,2
PIEMONTE	651	BASILICATA	87,0
CAMPANIA	291	MOLISE	86,1
ABRUZZO	208	LIGURIA	71,9
EMILIA ROMAGNA	200	VALLE D'AOSTA	71,6
LIGURIA	169	ABRUZZO	68,2
TOSCANA	168	EMILIA ROM.	58,6
CALABRIA	164	TOSCANA	58,5
SICILIA	155	MARCHE	57,7
MARCHE	142	PIEMONTE	53,8
LAZIO	123	CAMPANIA	52,8
MOLISE	117	LOMBARDIA	44,4
BASILICATA	114	CALABRIA	40,1
VENETO	107	SICILIA	39,7
TRENTINO A.A.	92	LAZIO	32,7
UMBRIA	82	TRENTINO A.A.	27,1
PUGLIA	64	PUGLIA	24,8
VALLE D'AOSTA	53	FRIULI VEN. G.	22,3
FRIULI VEN. GIULIA	49	VENETO	18,5
SARDEGNA	35	SARDEGNA	9,2
<b>totale</b>	<b>3671</b>	<b>totale</b>	<b>45,3</b>

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato"  
(Ordinato per valori assoluti e percentuali decrescenti)

Regioni	Molto Elevato v.a.	Regioni	Molto elevato %
LOMBARDIA	279	MOLISE	51,5
CAMPANIA	144	VALLE D'AOSTA	44,6
PIEMONTE	119	LIGURIA	30,6
ABRUZZO	75	BASILICATA	29,0
LIGURIA	72	UMBRIA	27,2
MOLISE	70	CAMPANIA	26,1
CALABRIA	68	ABRUZZO	24,6
MARCHE	48	MARCHE	19,5
EMILIA ROMAGNA	40	LOMBARDIA	18,0
BASILICATA	38	CALABRIA	16,6
PUGLIA	38	PUGLIA	14,7
VALLE D'AOSTA	33	EMILIA ROM.	11,7
UMBRIA	25	PIEMONTE	9,8
SICILIA	23	TOSCANA	7,3
TRENTINO A.A.	22	TRENTINO A.A.	6,5
TOSCANA	21	SICILIA	5,9
SARDEGNA	19	SARDEGNA	5,0
LAZIO	18	LAZIO	4,8
VENETO	15	FRIULI VEN. G.	2,7
FRIULI VEN. GIULIA	6	VENETO	2,6
<b>totale</b>	<b>1173</b>	<b>totale</b>	<b>14,5</b>



## 4 SINTESI PROVINCIALE PER REGIONI

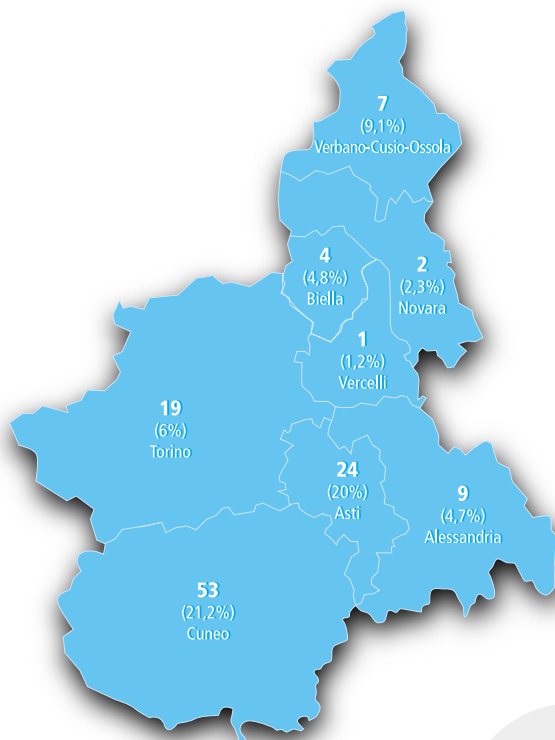
---



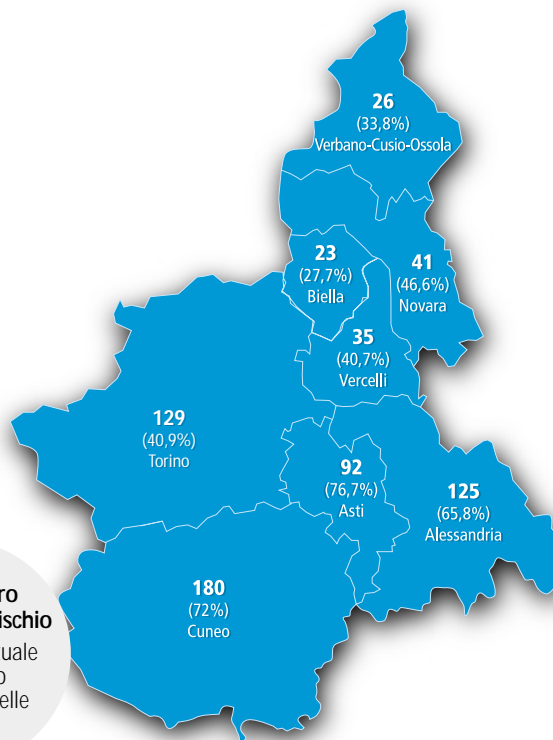
## REGIONE PIEMONTE

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

### Livello di attenzione "Molto Elevato"



### Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
TORINO	19	110	129	6,0	34,9	40,9
VERCELLI	1	34	35	1,2	39,5	40,7
BIELLA	4	19	23	4,8	22,9	27,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7	19	26	9,1	24,7	33,8
NOVARA	2	39	41	2,3	44,3	46,6
CUNEO	53	127	180	21,2	50,8	72,0
ASTI	24	68	92	20,0	56,7	76,7
ALESSANDRIA	9	116	125	4,7	61,1	65,8
<b>totale regionale</b>	<b>119</b>	<b>532</b>	<b>651</b>	<b>9,8</b>	<b>44</b>	<b>53,8</b>

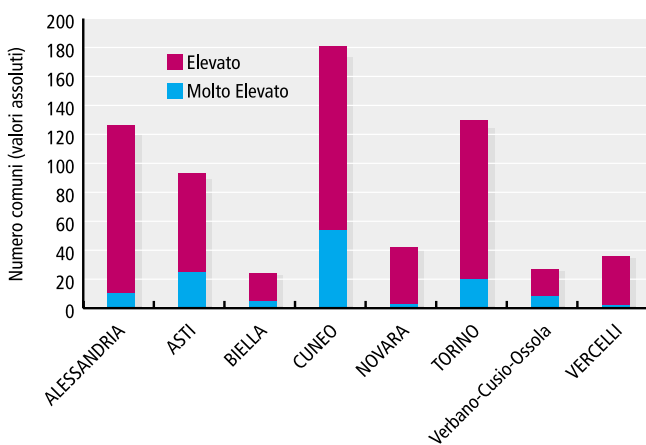
# PIEMONTE

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

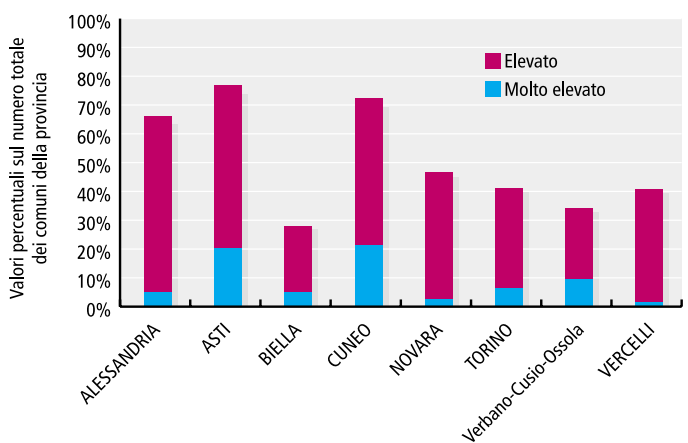
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
CUNEO	180	ASTI	76,7
TORINO	129	CUNEO	72,0
ALESSANDRIA	125	ALESSANDRIA	65,8
ASTI	92	NOVARA	46,6
NOVARA	41	TORINO	40,9
VERCELLI	35	VERCELLI	40,7
VERBANO-CUSIO-OSS.	26	VERBANO-CUSIO-OSS.	33,8
BIELLA	23	BIELLA	27,7
<b>totale</b>	<b>651</b>	<b>totale</b>	<b>53,8</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
CUNEO	53	CUNEO	21,2
ASTI	24	ASTI	20,0
TORINO	19	VERBANO-CUSIO-OSS.	9,1
ALESSANDRIA	9	TORINO	6,0
VERBANO-CUSIO-OSS.	7	BIELLA	4,8
BIELLA	4	ALESSANDRIA	4,7
NOVARA	2	NOVARA	2,3
VERCELLI	1	VERCELLI	1,2
<b>totale</b>	<b>119</b>	<b>totale</b>	<b>9,8</b>



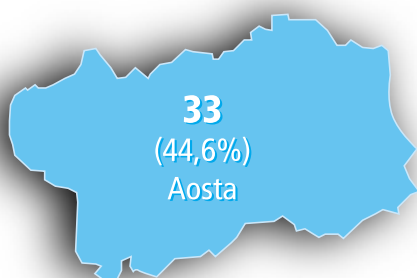
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



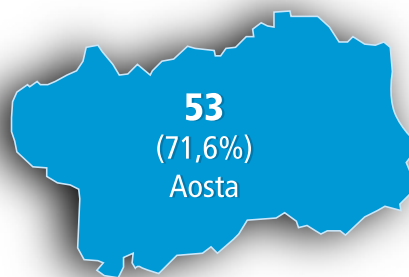
## REGIONE VALLE D'AOSTA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



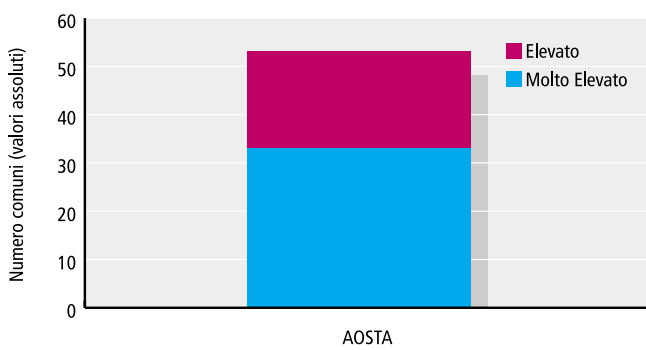
**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

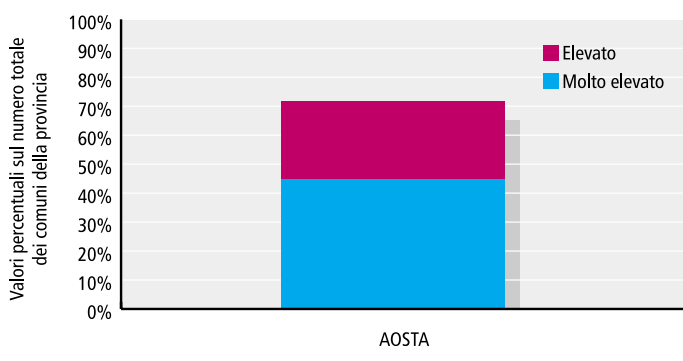
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
AOSTA	33	20	53	44,6	27	71,6
<b>totale regionale</b>	<b>33</b>	<b>20</b>	<b>53</b>	<b>44,6</b>	<b>27</b>	<b>71,6</b>

# V ALLE D' AOSTA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)				Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)			
Province	Totale v.a.	Province	Totale %	Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
AOSTA	53	AOSTA	71,6	AOSTA	33	AOSTA	44,6
<b>totale</b>	<b>53</b>	<b>totale</b>	<b>71,6</b>	<b>totale</b>	<b>33</b>	<b>totale</b>	<b>44,6</b>



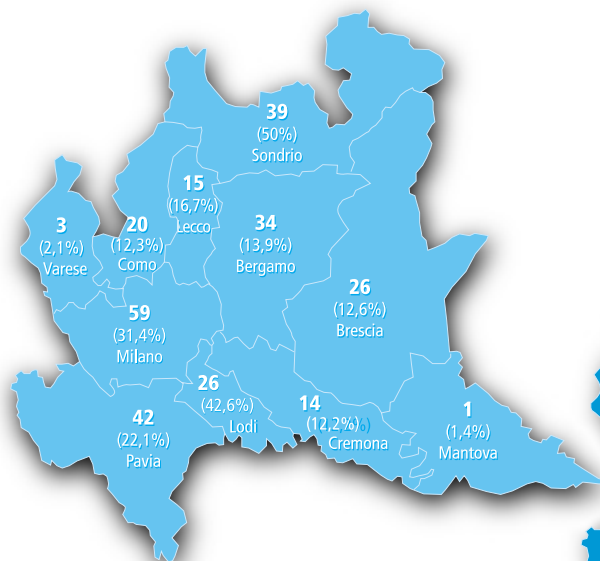
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



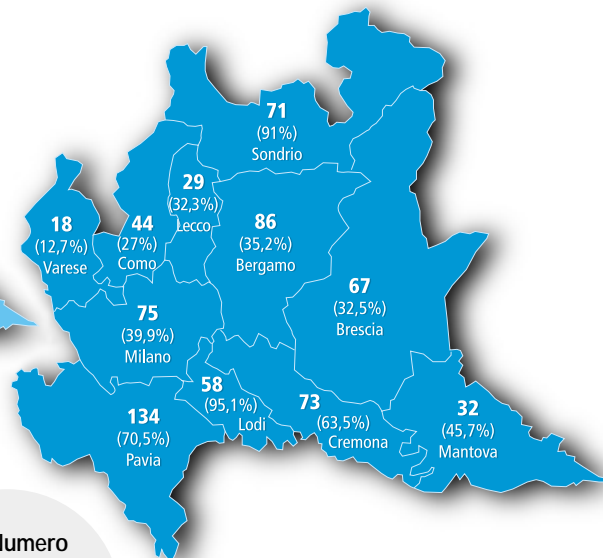
## REGIONE LOMBARDIA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



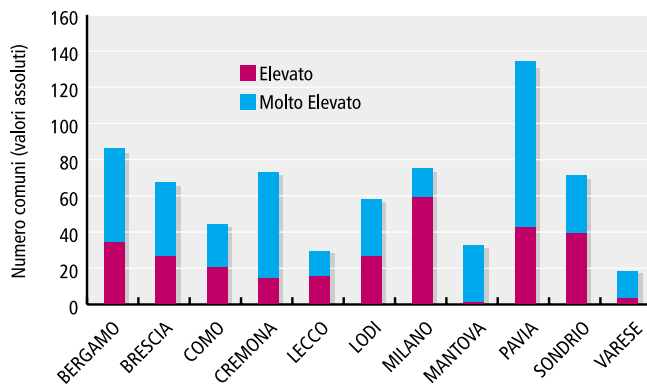
X = Numero di Comuni a Rischio  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

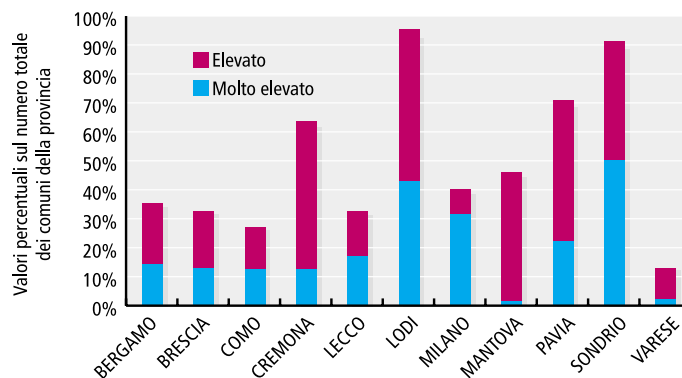
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
VARESE	3	15	18	2,1	10,6	12,7
COMO	20	24	44	12,3	14,7	27,0
LECCO	15	14	29	16,7	15,6	32,3
SONDRIO	39	32	71	50,0	41	91,0
MILANO	59	16	75	31,4	8,5	39,9
BERGAMO	34	52	86	13,9	21,3	35,2
BRESCIA	26	41	67	12,6	19,9	32,5
PAVIA	42	92	134	22,1	48,4	70,5
LODI	26	32	58	42,6	52,5	95,1
CREMONA	14	59	73	12,2	51,3	63,5
MANTOVA	1	31	32	1,4	44,3	45,7
<b>totale regionale</b>	<b>279</b>	<b>408</b>	<b>687</b>	<b>18,0</b>	<b>26,4</b>	<b>44,4</b>

# LOMBARDIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)				Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)			
Province	Totale v.a.	Province	Totale %	Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
PAVIA	134	LODI	95,1	MILANO	59	SONDRIO	50,0
BERGAMO	86	SONDRIO	91,0	PAVIA	42	LODI	42,6
MILANO	75	PAVIA	70,5	SONDRIO	39	MILANO	31,4
CREMONA	73	CREMONA	63,5	BERGAMO	34	PAVIA	22,1
SONDRIO	71	MANTOVA	45,7	BRESCIA	26	LECCO	16,7
BRESCIA	67	MILANO	39,9	LODI	26	BERGAMO	13,9
LODI	58	BERGAMO	35,2	COMO	20	BRESCIA	12,6
COMO	44	BRESCIA	32,5	LECCO	15	COMO	12,3
MANTOVA	32	LECCO	32,3	CREMONA	14	CREMONA	12,2
LECCO	29	COMO	27,0	VARESE	3	VARESE	2,1
VARESE	18	VARESE	12,7	MANTOVA	1	MANTOVA	1,4
<b>totale</b>	<b>687</b>	<b>totale</b>	<b>44,4</b>	<b>totale</b>	<b>279</b>	<b>totale</b>	<b>18,0</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato





## REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"

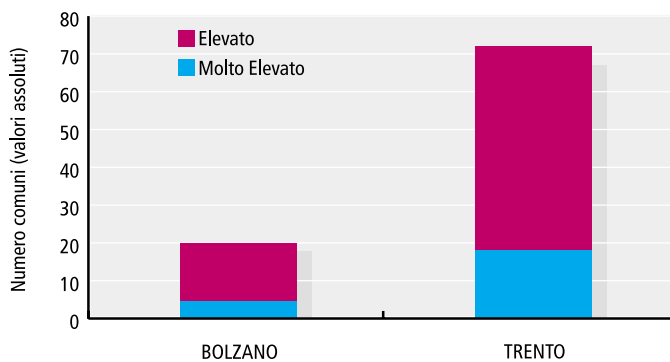


**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

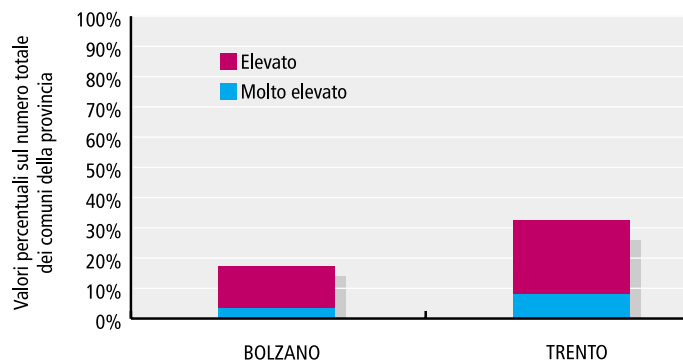
Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)						
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
BOLZANO	4	16	20	3,4	13,8	17,2
TRENTO	18	54	72	8,1	24,2	32,3
<b>totale regionale</b>	<b>22</b>	<b>70</b>	<b>92</b>	<b>6,5</b>	<b>20,6</b>	<b>27,1</b>

# TRENTINO ALTO ADIGE

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)				Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)			
Province	Totale v.a.	Province	Totale %	Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
TRENTO	72	TRENTO	32,3	TRENTO	18	TRENTO	8,1
BOLZANO	20	BOLZANO	17,2	BOLZANO	4	BOLZANO	3,4
<b>totale</b>	<b>92</b>	<b>totale</b>	<b>27,1</b>	<b>totale</b>	<b>22</b>	<b>totale</b>	<b>6,5</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



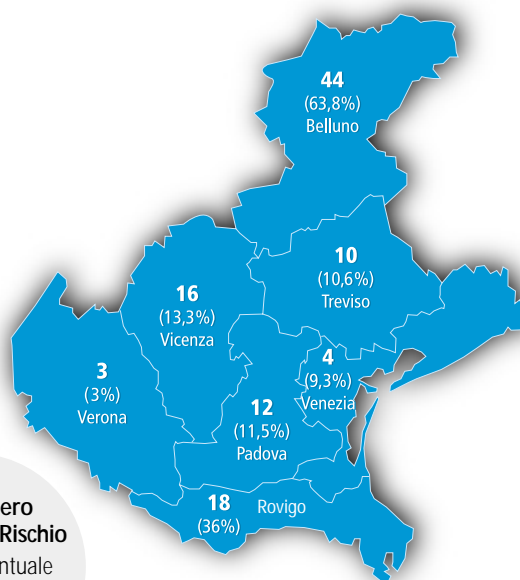
## REGIONE VENETO

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

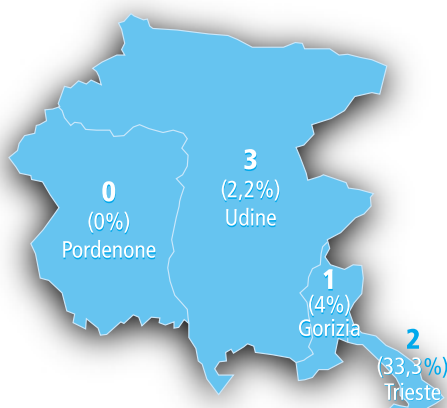
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
VERONA	1	2	3	1,0	2,0	3
VICENZA	2	14	16	1,7	11,6	13,3
BELLUNO	4	40	44	5,8	58,0	63,8
TREVISIO	1	9	10	1,1	9,5	10,6
VENEZIA	3	1	4	7,0	2,3	9,3
PADOVA	2	10	12	1,9	9,6	11,5
ROVIGO	2	16	18	4,0	32,0	36,0
<b>totale regionale</b>	<b>15</b>	<b>92</b>	<b>107</b>	<b>2,6</b>	<b>15,9</b>	<b>18,5</b>



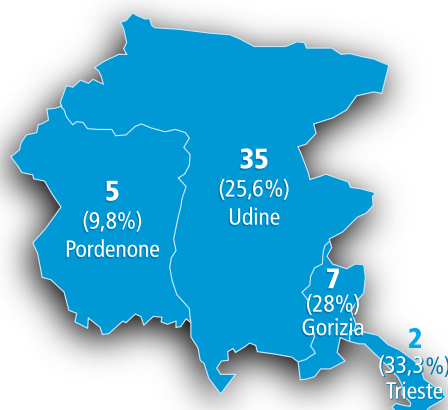
## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

### Livello di attenzione "Molto Elevato"



### Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)						
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
PORDENONE	0	5	5	0,0	9,8	9,8
UDINE	3	32	35	2,2	23,4	25,6
GORIZIA	1	6	7	4,0	24,0	28,0
TRIESTE	2	0	2	33,3	0,0	33,3
<b>totale regionale</b>	<b>6</b>	<b>43</b>	<b>49</b>	<b>2,7</b>	<b>19,6</b>	<b>22,3</b>

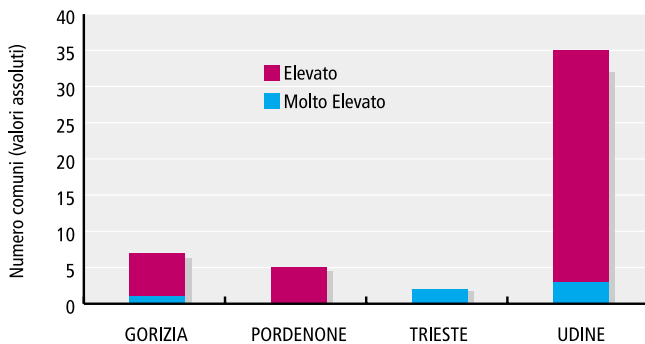
# FRIULI VENEZIA GIULIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

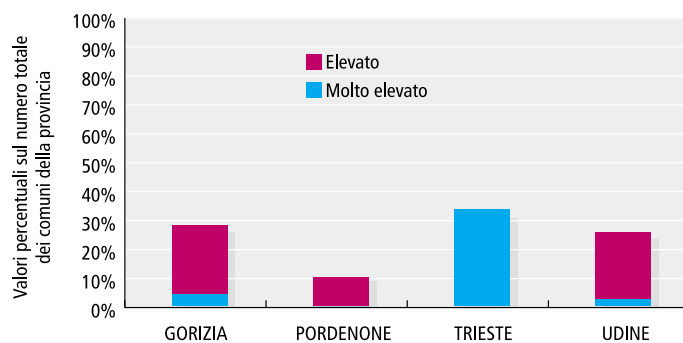
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
UDINE	35	TRIESTE	33,3
GORIZIA	7	GORIZIA	28,0
PORDENONE	5	UDINE	25,6
TRIESTE	2	PORDENONE	9,8
<b>totale</b>	<b>49</b>	<b>totale</b>	<b>22,3</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
UDINE	3	TRIESTE	33,3
TRIESTE	2	GORIZIA	4,0
GORIZIA	1	UDINE	2,2
PORDENONE	0	PORDENONE	0,0
<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>totale</b>	<b>2,7</b>



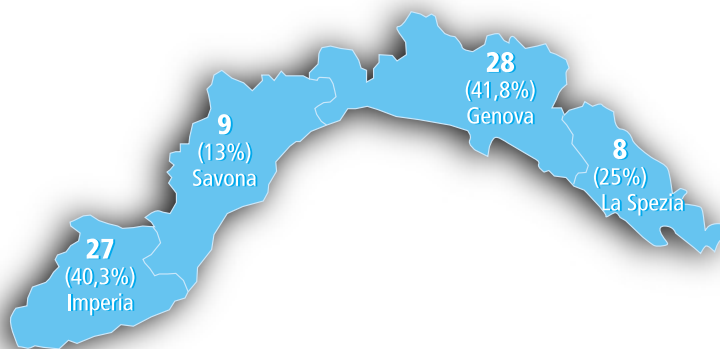
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



## REGIONE LIGURIA

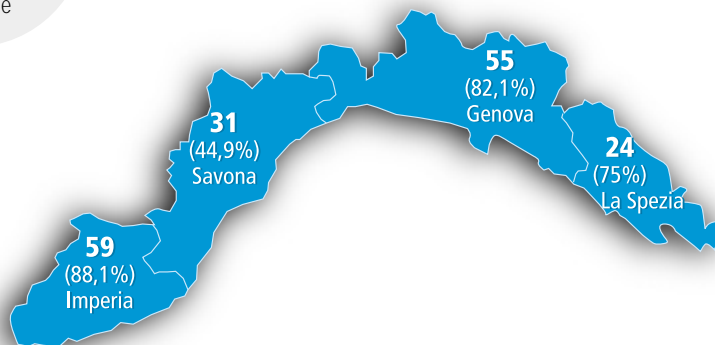
Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



X = Numero di Comuni a Rischio  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
IMPERIA	27	32	59	40,3	47,8	88,1
SAVONA	9	22	31	13,0	31,9	44,9
GENOVA	28	27	55	41,8	40,3	82,1
LA SPEZIA	8	16	24	25,0	50,0	75,0
<b>totale regionale</b>	<b>72</b>	<b>97</b>	<b>169</b>	<b>30,6</b>	<b>41,3</b>	<b>71,9</b>



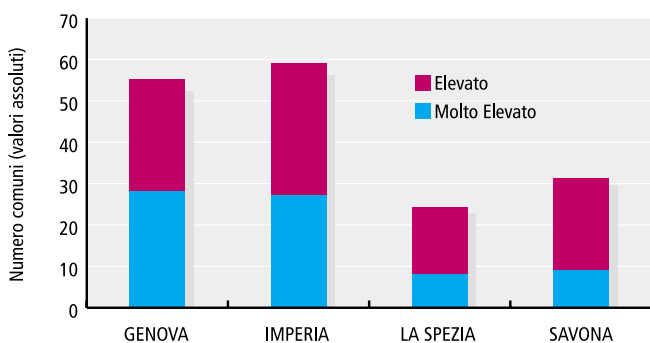
# LIGURIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

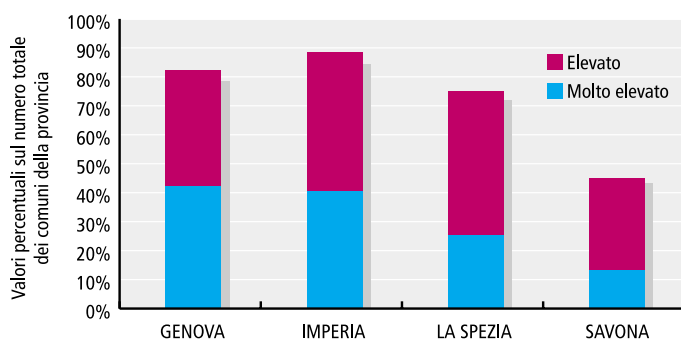
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
IMPERIA	59	IMPERIA	88,1
GENOVA	55	GENOVA	82,1
SAVONA	31	LA SPEZIA	75,0
LA SPEZIA	24	SAVONA	44,9
<b>totale</b>	<b>169</b>	<b>totale</b>	<b>71,9</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
GENOVA	28	GENOVA	41,8
IMPERIA	27	IMPERIA	40,3
SAVONA	9	LA SPEZIA	25,0
LA SPEZIA	8	SAVONA	13,0
<b>totale</b>	<b>72</b>	<b>totale</b>	<b>30,6</b>



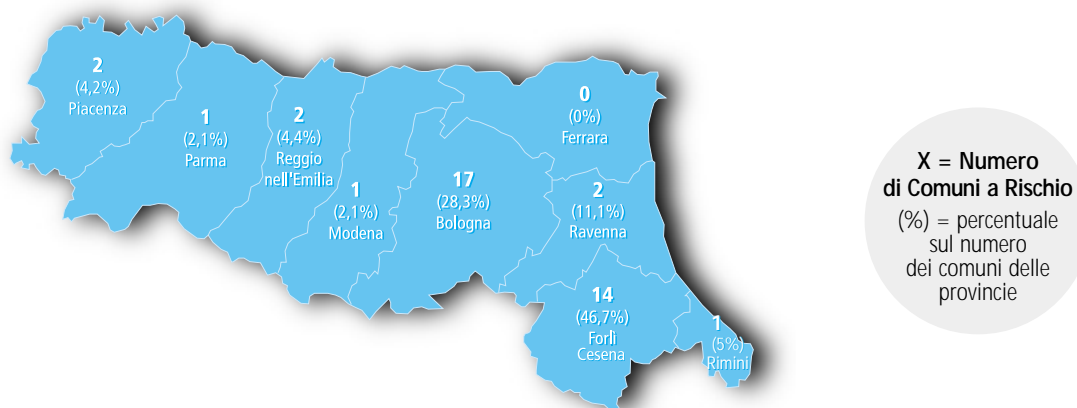
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



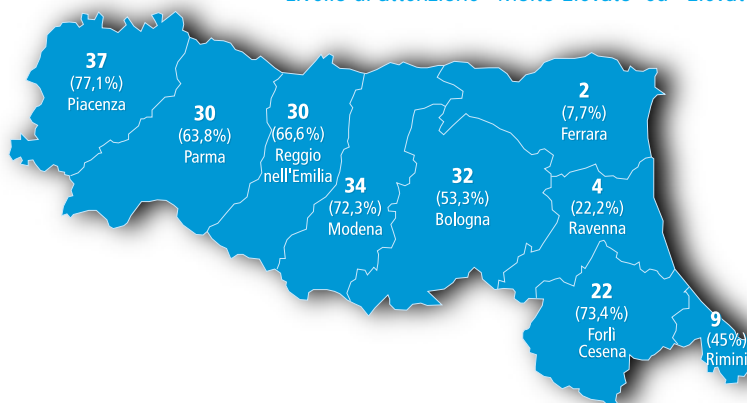
## REGIONE EMILIA ROMAGNA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

### Livello di attenzione "Molto Elevato"



### Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
PIACENZA	2	35	37	4,2	72,9	77,1
PARMA	1	29	30	2,1	61,7	63,8
REGGIO EMILIA	2	28	30	4,4	62,2	66,6
MODENA	1	33	34	2,1	70,2	72,3
BOLOGNA	17	15	32	28,3	25,0	53,3
FERRARA	0	2	2	0,0	7,7	7,7
RAVENNA	2	2	4	11,1	11,1	22,2
FORLI-CESENA	14	8	22	46,7	26,7	73,4
RIMINI	1	8	9	5,0	40,0	45,0
<b>totale regionale</b>	<b>40</b>	<b>160</b>	<b>200</b>	<b>11,7</b>	<b>46,9</b>	<b>58,6</b>

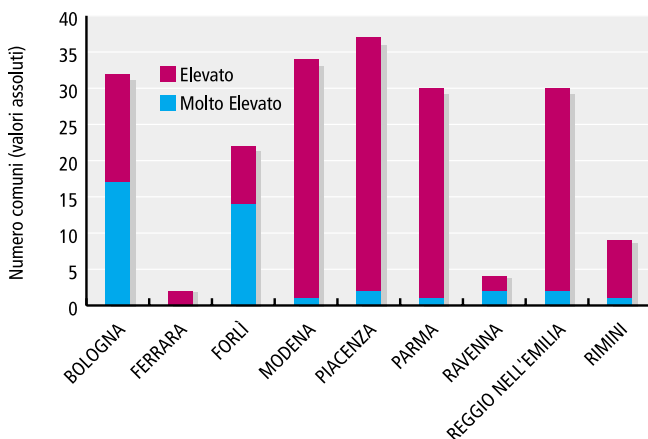
# EMILIA ROMAGNA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

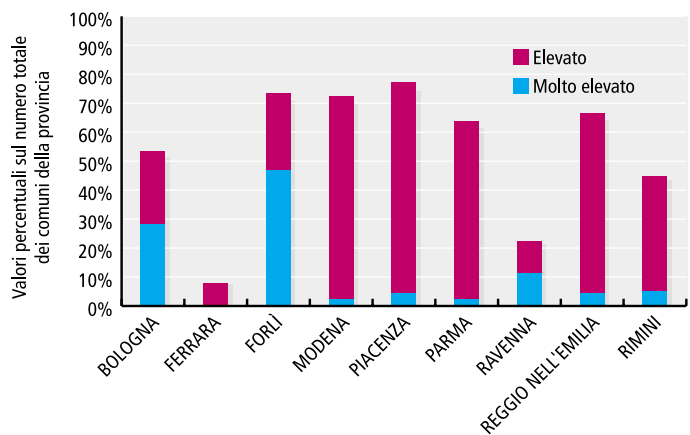
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
PIACENZA	37	PIACENZA	77,1
MODENA	34	FORLI-CESENA	73,4
BOLOGNA	32	MODENA	72,3
PARMA	30	REGGIO EMILIA	66,6
REGGIO EMILIA	30	PARMA	63,8
FORLI-CESENA	22	BOLOGNA	53,3
RIMINI	9	RIMINI	45,0
RAVENNA	4	RAVENNA	22,2
FERRARA	2	FERRARA	7,7
<b>totale</b>	<b>200</b>	<b>totale</b>	<b>58,6</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
BOLOGNA	17	FORLI-CESENA	46,7
FORLI-CESENA	14	BOLOGNA	28,3
PIACENZA	2	RAVENNA	11,1
RAVENNA	2	RIMINI	5,0
REGGIO EMILIA	2	REGGIO EMILIA	4,4
MODENA	1	PIACENZA	4,2
PARMA	1	MODENA	2,1
RIMINI	1	PARMA	2,1
FERRARA	0	FERRARA	0,0
<b>totale</b>	<b>40</b>	<b>totale</b>	<b>11,7%</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



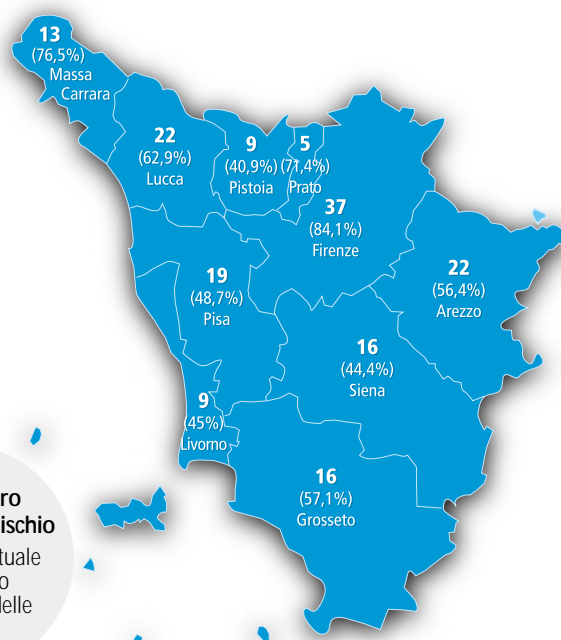
## REGIONE TOSCANA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

### Livello di attenzione "Molto Elevato"



### Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
MASSA-CARRARA	1	12	13	5,9	70,6	76,5
LUCCA	1	21	22	2,9	60,0	62,9
PISTOIA	1	8	9	4,5	36,4	40,9
FIRENZE	11	26	37	25,0	59,1	84,1
PRATO	1	4	5	14,3	57,1	71,4
LIVORNO	0	9	9	0,0	45,0	45,0
PISA	3	16	19	7,7	41,0	48,7
AREZZO	3	19	22	7,7	48,7	56,4
SIENA	0	16	16	0,0	44,4	44,4
GROSSETO	0	16	16	0,0	57,1	57,1
<b>totale regionale</b>	<b>21</b>	<b>147</b>	<b>168</b>	<b>7,3</b>	<b>51,2</b>	<b>58,5</b>

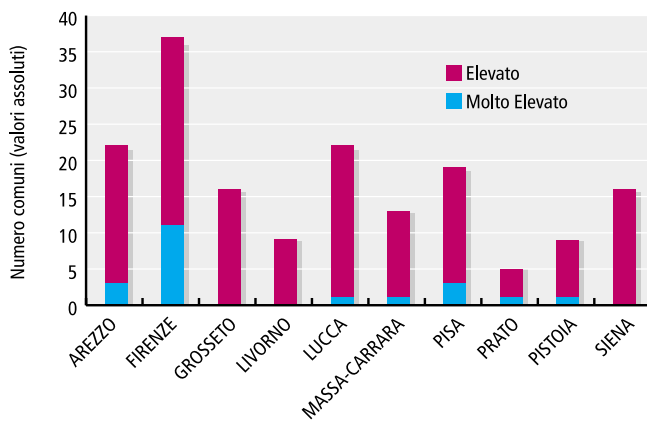
# TOSCANA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

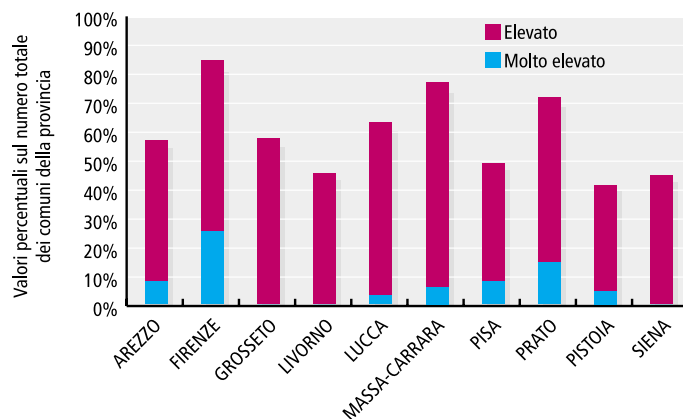
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
FIRENZE	37	FIRENZE	84,1
AREZZO	22	MASSA-CAR.	76,5
LUCCA	22	PRATO	71,4
PISA	19	LUCCA	62,9
GROSSETO	16	GROSSETO	57,1
SIENA	16	AREZZO	56,4
MASSA-CARRARA	13	PISA	48,7
LIVORNO	9	LIVORNO	45,0
PISTOIA	9	SIENA	44,4
PRATO	5	PISTOIA	40,9
<b>totale</b>	<b>168</b>	<b>totale</b>	<b>58,5</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
FIRENZE	11	FIRENZE	25,0
AREZZO	3	PRATO	14,3
PISA	3	AREZZO	7,7
LUCCA	1	PISA	7,7
MASSA-CARRARA	1	MASSA-CAR.	5,9
PRATO	1	PISTOIA	4,5
PISTOIA	1	LUCCA	2,9
GROSSETO	0	GROSSETO	0,0
LIVORNO	0	LIVORNO	0,0
SIENA	0	SIENA	0,0
<b>totale</b>	<b>21</b>	<b>totale</b>	<b>7,3</b>



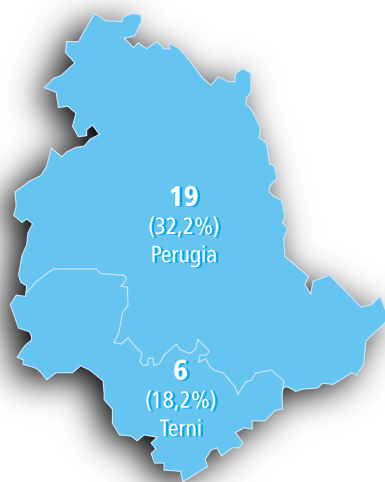
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



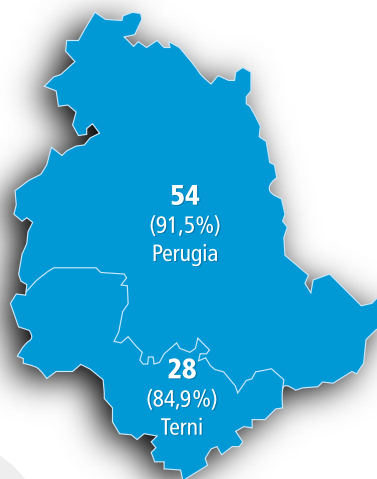
## REGIONE UMBRIA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"

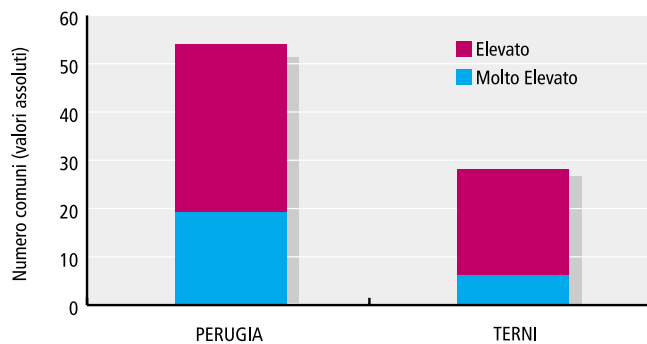


**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

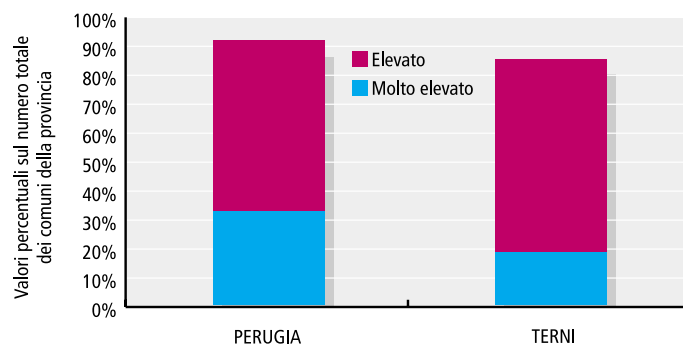
Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)						
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
PERUGIA	19	19	54	32,2	59,3	91,5
TERNI	6	6	28	18,2	66,7	84,9
<b>totale regionale</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>82</b>	<b>27,2</b>	<b>62</b>	<b>89,2</b>

# UMBRIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)				Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)			
Province	Totale v.a.	Province	Totale %	Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
PERUGIA	54	PERUGIA	91,5	PERUGIA	19	PERUGIA	32,2
TERNI	28	TERNI	84,9	TERNI	6	TERNI	18,2
<b>totale</b>	<b>82</b>	<b>totale</b>	<b>89,2</b>	<b>totale</b>	<b>25</b>	<b>totale</b>	<b>27,2</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato

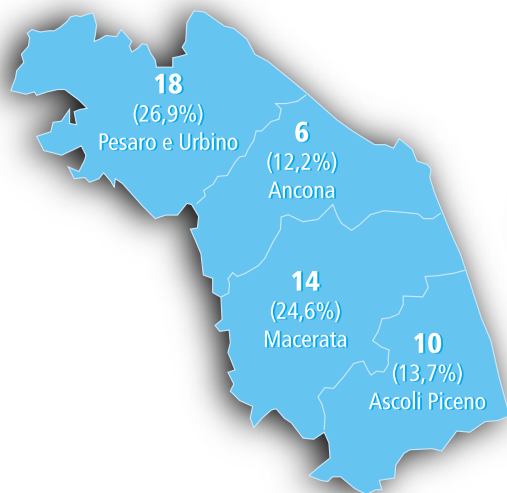




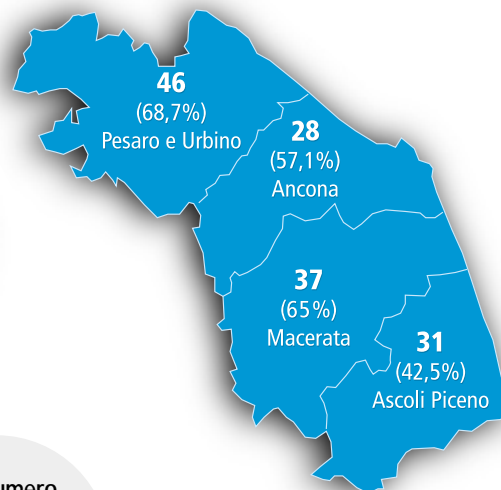
## REGIONE MARCHE

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)						
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
PESARO e URBINO	18	28	46	26,9	41,8	68,7
ANCONA	6	22	28	12,2	44,9	57,1
MACERATA	14	23	37	24,6	40,4	65,0
ASCOLI PICENO	10	21	31	13,7	28,8	42,5
<b>totale regionale</b>	<b>48</b>	<b>94</b>	<b>142</b>	<b>19,5</b>	<b>38,2</b>	<b>57,7</b>

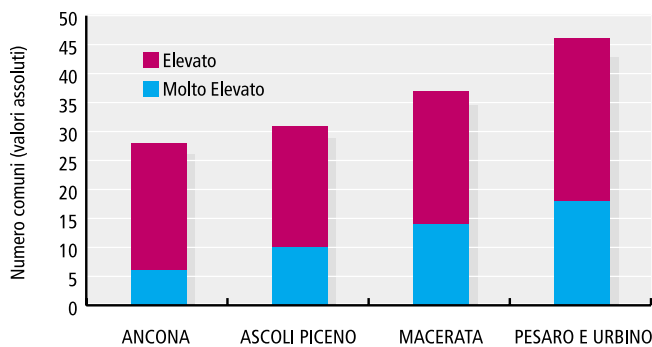
# MARCHE

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

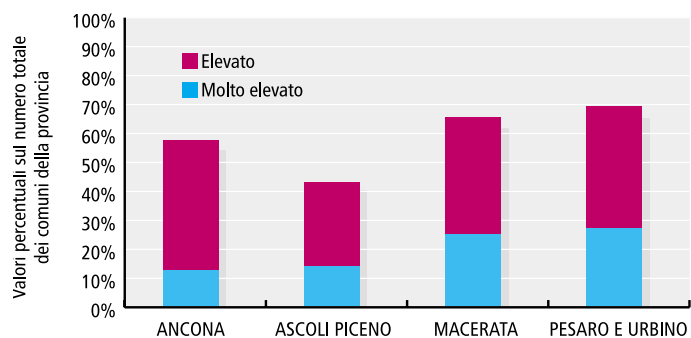
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
PESARO e URBINO	46	PESARO e URBINO	68,7
MACERATA	37	MACERATA	65,0
ASCOLI PICENO	31	ANCONA	57,1
ANCONA	28	ASCOLI PICENO	42,5
<b>totale</b>	<b>142</b>	<b>totale</b>	<b>57,7</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
PESARO e URBINO	18	PESARO e URBINO	26,9
MACERATA	14	MACERATA	24,6
ASCOLI PICENO	10	ASCOLI PICENO	13,7
ANCONA	6	ANCONA	12,2
<b>totale</b>	<b>48</b>	<b>totale</b>	<b>19,5</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



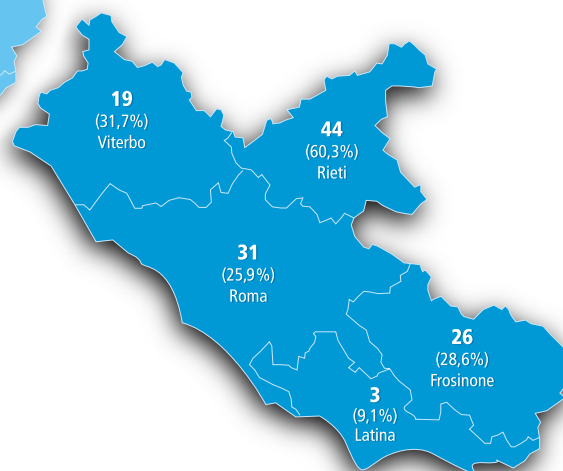
## REGIONE LAZIO

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



X = Numero di Comuni a Rischio  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto elevato %	Elevato %	Totale %
VITERBO	1	18	19	1,7	30,0	31,7
RIETI	7	37	44	9,6	50,7	60,3
ROMA	5	26	31	4,2	21,7	25,9
LATINA	0	3	3	0,0	9,1	9,1
FROSINONE	5	21	26	5,5	23,1	28,6
<b>totale regionale</b>	<b>18</b>	<b>105</b>	<b>123</b>	<b>4,8</b>	<b>27,9</b>	<b>32,7</b>

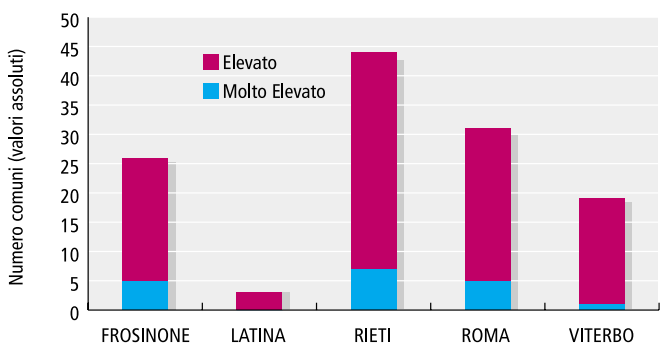
# LAZIO

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

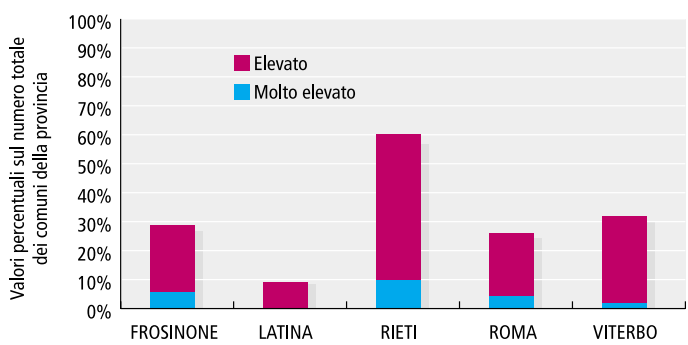
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
RIETI	44	RIETI	60,3
ROMA	31	VITERBO	31,7
FROSINONE	26	FROSINONE	28,6
VITERBO	19	ROMA	25,9
LATINA	3	LATINA	9,1
<b>totale</b>	<b>123</b>	<b>totale</b>	<b>32,7</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
RIETI	7	RIETI	9,6
FROSINONE	5	FROSINONE	5,5
ROMA	5	ROMA	4,2
VITERBO	1	VITERBO	1,7
LATINA	0	LATINA	0,0
<b>totale</b>	<b>18</b>	<b>totale</b>	<b>4,8</b>



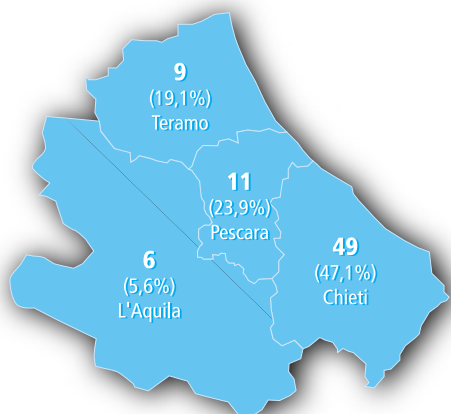
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



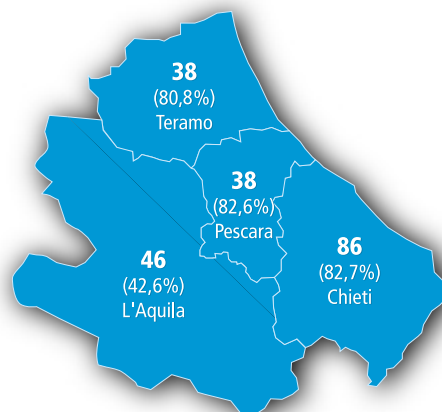
## REGIONE ABRUZZO

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
L'AQUILA	6	40	46	5,6	37,0	42,6
TERAMO	9	29	38	19,1	61,7	80,8
PESCARA	11	27	38	23,9	58,7	82,6
CHIETI	49	37	86	47,1	35,6	82,7
<b>totale regionale</b>	<b>75</b>	<b>133</b>	<b>208</b>	<b>24,6</b>	<b>43,6</b>	<b>68,2</b>

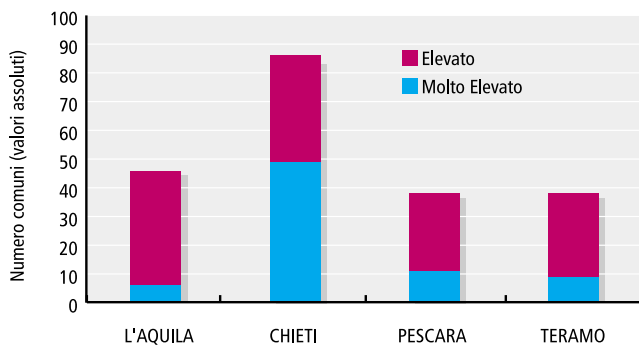
# ABRUZZO

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

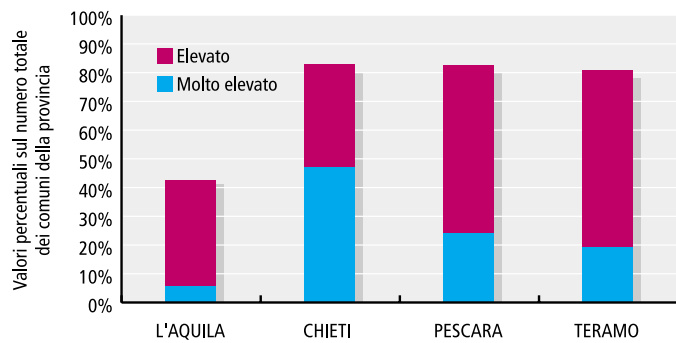
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
CHIETI	86	CHIETI	82,7
L'AQUILA	46	PESCARA	82,6
PESCARA	38	TERAMO	80,8
TERAMO	38	L'AQUILA	42,6
<b>totale</b>	<b>208</b>	<b>totale</b>	<b>68,2</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto elevato v.a.	Province	Molto elevato %
CHIETI	49	CHIETI	47,1
PESCARA	11	PESCARA	23,9
TERAMO	9	TERAMO	19,1
L'AQUILA	6	L'AQUILA	5,6
<b>totale</b>	<b>75</b>	<b>totale</b>	<b>24,6</b>



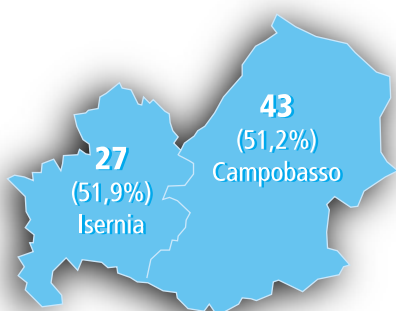
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



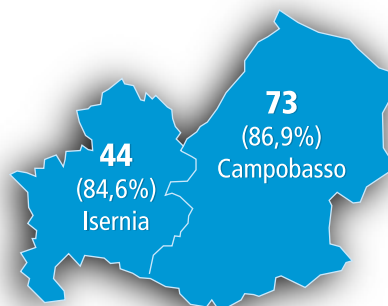
## REGIONE MOLISE

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"

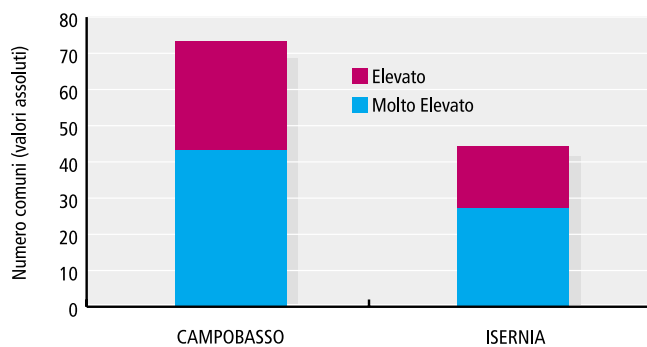


**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

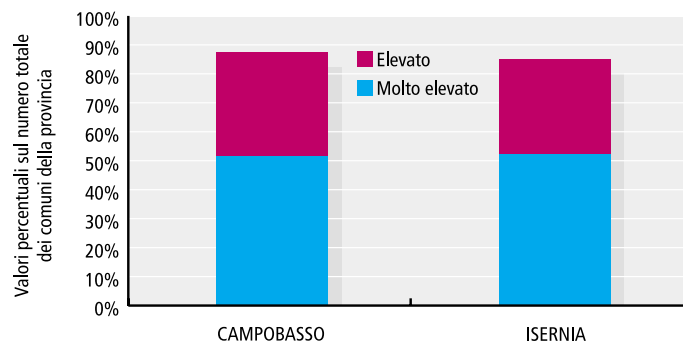
Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)						
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
ISERNIA	27	17	44	51,9	32,7	84,6
CAMPOBASSO	43	30	73	51,2	35,7	86,9
<b>totale regionale</b>	<b>70</b>	<b>47</b>	<b>117</b>	<b>51,5</b>	<b>34,6</b>	<b>86,1</b>

# MOLISE

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)				Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)			
Province	Totale v.a.	Province	Totale %	Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
CAMPOBASSO	73	CAMPOBASSO	86,9	CAMPOBASSO	43	CAMPOBASSO	51,9
ISERNIA	44	ISERNIA	84,6	ISERNIA	27	ISERNIA	51,2
<b>totale</b>	<b>117</b>	<b>totale</b>	<b>86,1</b>	<b>totale</b>	<b>70</b>	<b>totale</b>	<b>51,5</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato

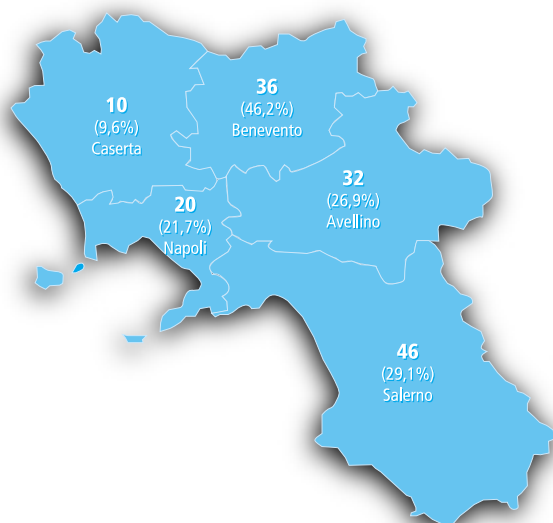




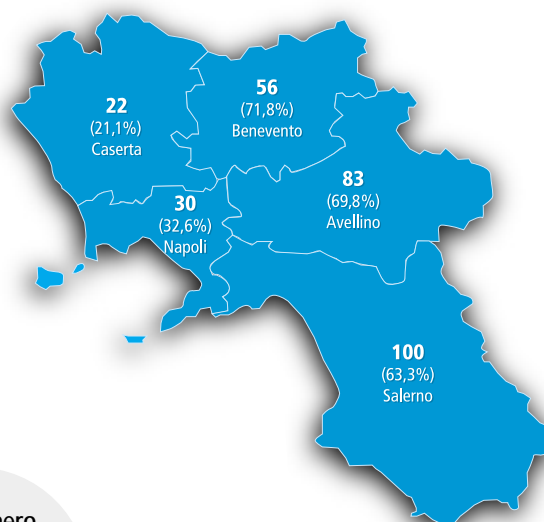
## REGIONE CAMPANIA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

### Livello di attenzione "Molto Elevato"



### Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
CASERTA	10	12	22	9,6	11,5	21,1
BENEVENTO	36	20	56	46,2	25,6	71,8
NAPOLI	20	10	30	21,7	10,9	32,6
AVELLINO	32	51	83	26,9	42,9	69,8
SALERNO	46	54	100	29,1	34,2	63,3
<b>totale regionale</b>	<b>144</b>	<b>147</b>	<b>291</b>	<b>26,1</b>	<b>26,7</b>	<b>52,8</b>

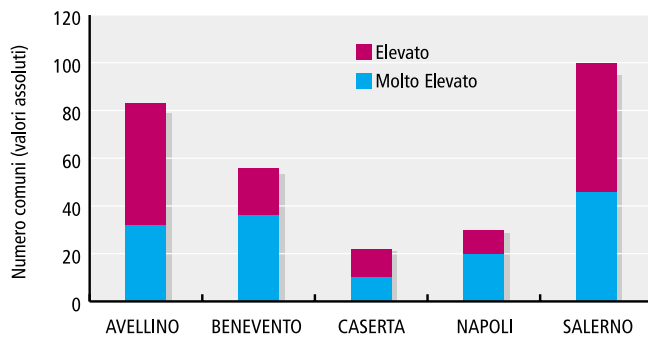
# CAMPANIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

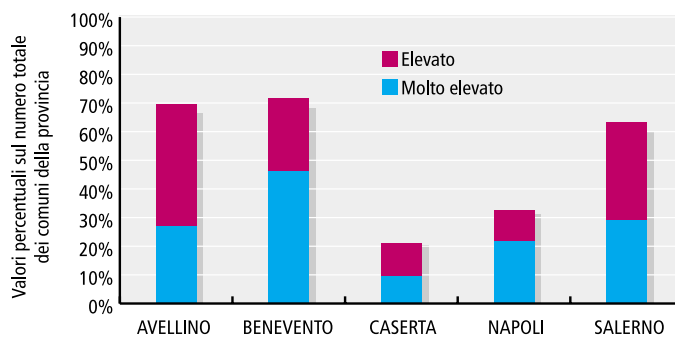
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
SALERNO	100	BENEVENTO	71,8
AVELLINO	83	AVELLINO	69,8
BENEVENTO	56	SALERNO	63,3
NAPOLI	30	NAPOLI	32,6
CASERTA	22	CASERTA	21,1
<b>totale</b>	<b>291</b>	<b>totale</b>	<b>52,8</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
SALERNO	46	BENEVENTO	46,2
BENEVENTO	36	SALERNO	29,1
AVELLINO	32	AVELLINO	26,9
NAPOLI	20	NAPOLI	21,7
CASERTA	10	CASERTA	9,6
<b>totale</b>	<b>144</b>	<b>totale</b>	<b>26,1</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato

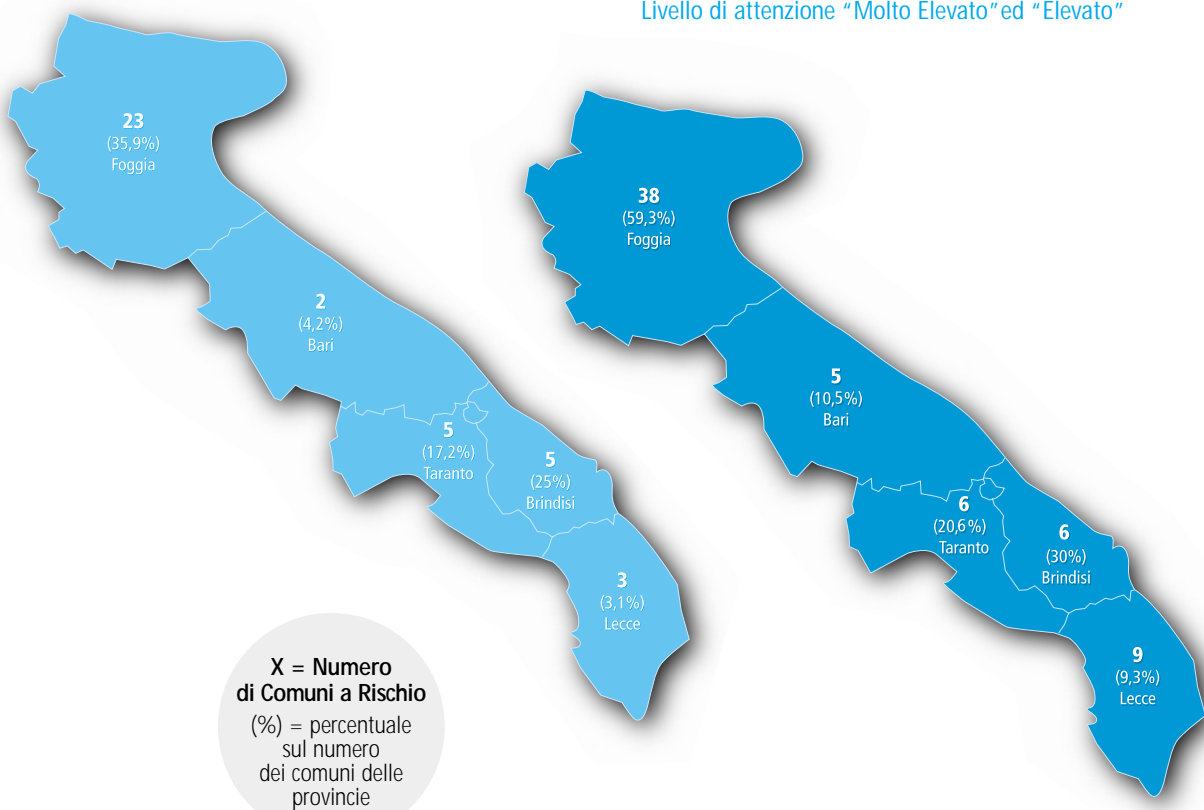


## REGIONE PUGLIA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"

Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
FOGGIA	23	15	38	35,9	23,4	59,3
BARI	2	3	5	4,2	6,3	10,5
TARANTO	5	1	6	17,2	3,4	20,6
BRINDISI	5	1	6	25,0	5,0	30,0
LECCE	3	6	9	3,1	6,2	9,3
<b>totale regionale</b>	<b>38</b>	<b>26</b>	<b>64</b>	<b>14,7</b>	<b>10,1</b>	<b>24,8</b>

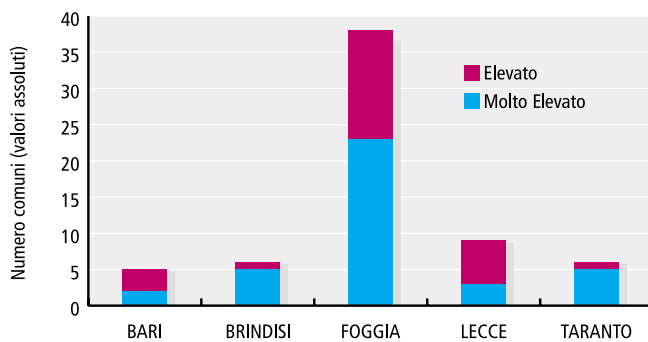
# PUGLIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

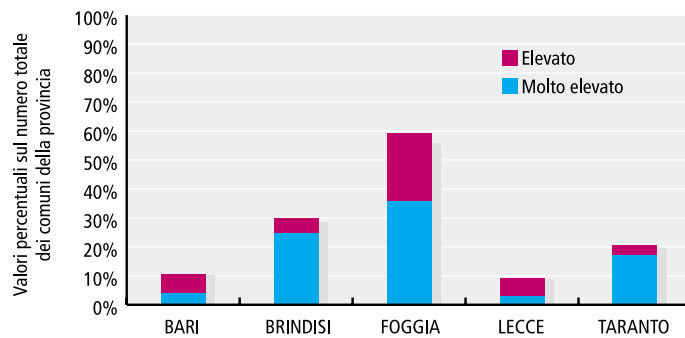
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
FOGGIA	38	FOGGIA	59,3
LECCE	9	BRINDISI	30,0
BRINDISI	6	TARANTO	20,6
TARANTO	6	BARI	10,5
BARI	5	LECCE	9,3
<b>totale</b>	<b>64</b>	<b>totale</b>	<b>24,8</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
FOGGIA	23	FOGGIA	35,9
BRINDISI	5	BRINDISI	25,0
TARANTO	5	TARANTO	17,2
LECCE	3	BARI	4,2
BARI	2	LECCE	3,1
<b>totale</b>	<b>38</b>	<b>totale</b>	<b>14,7</b>



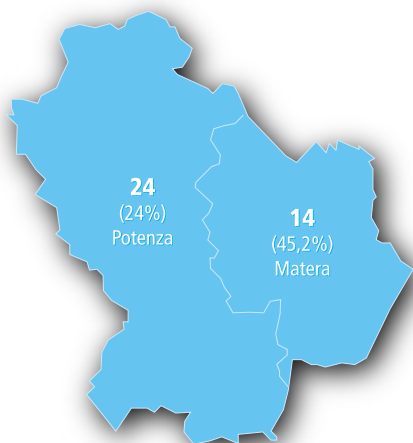
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



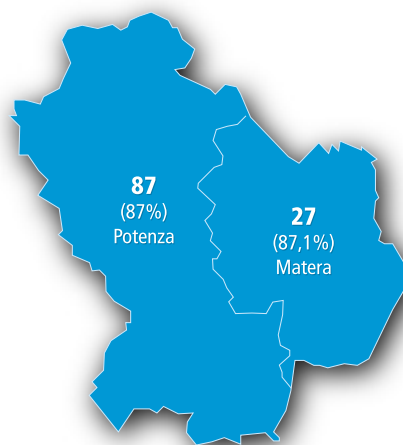
## REGIONE BASILICATA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
 (%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)						
Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
POTENZA	24	63	87	24,0	63,0	87,0
MATERA	14	13	27	45,2	41,9	87,1
<b>totale regionale</b>	<b>38</b>	<b>76</b>	<b>114</b>	<b>29,0</b>	<b>58,0</b>	<b>87,0</b>

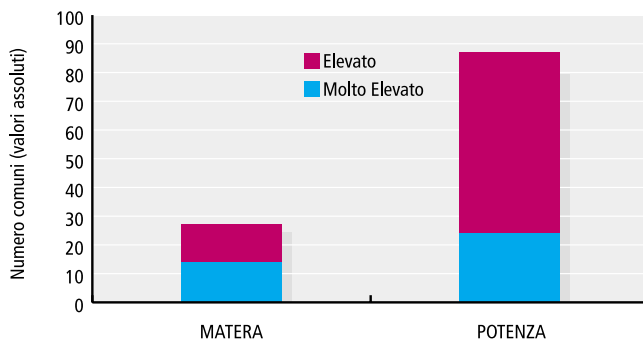
# BASILICATA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato"  
(Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

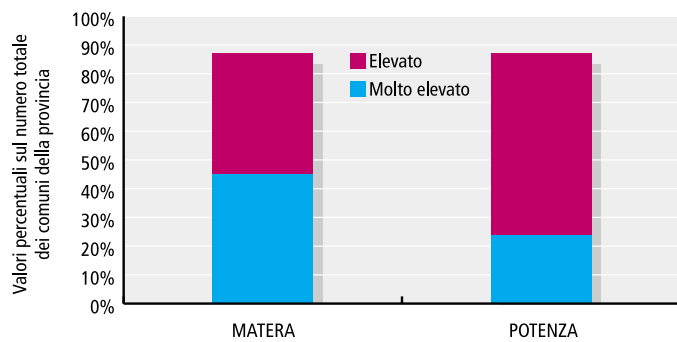
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
POTENZA	87	MATERA	87,1
MATERA	27	POTENZA	87,0
<b>totale</b>	<b>114</b>	<b>totale</b>	<b>87,0</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato"  
(Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
POTENZA	24	MATERA	45,2
MATERA	14	POTENZA	24,0
<b>totale</b>	<b>38</b>	<b>totale</b>	<b>29,0</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



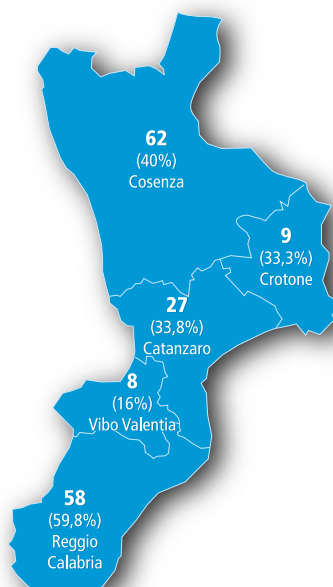
## REGIONE CALABRIA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

### Livello di attenzione "Molto Elevato"



### Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
COSENZA	25	37	62	16,1	23,9	40,0
CROTONE	6	3	9	22,2	11,1	33,3
CATANZARO	9	18	27	11,3	22,5	33,8
VIBO VALENZIA	1	7	8	2,0	14,0	16,0
REGGIO CALABRIA	27	31	58	27,8	32,0	59,8
<b>totale regionale</b>	<b>68</b>	<b>96</b>	<b>164</b>	<b>16,6</b>	<b>23,5</b>	<b>40,1</b>

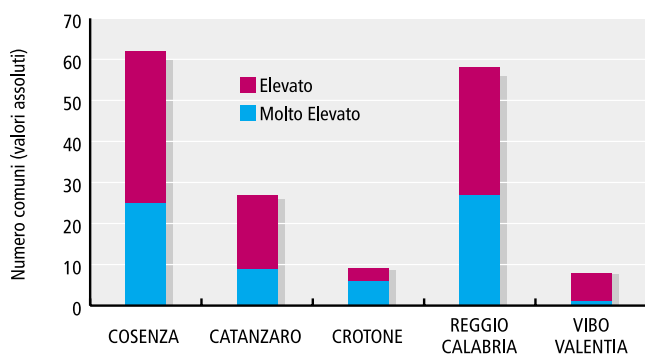
# CALABRIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

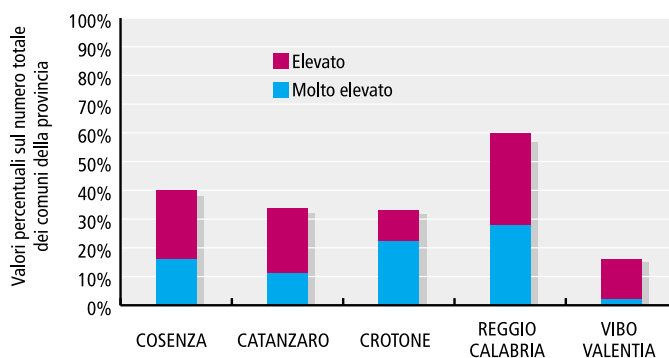
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
COSENZA	62	REGGIO CAL.	59,8
REGGIO CALABRIA	58	COSENZA	40,0
CATANZARO	27	CATANZARO	33,8
CROTONE	9	CROTONE	33,3
VIBO VALENZIA	8	VIBO VALENZIA	16,0
<b>totale</b>	<b>164</b>	<b>totale</b>	<b>40,1</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
REGGIO CALABRIA	27	REGGIO CAL.	27,8
COSENZA	25	CROTONE	22,2
CATANZARO	9	COSENZA	16,1
CROTONE	6	CATANZARO	11,3
VIBO VALENZIA	1	VIBO VALENZIA	2,0
<b>totale</b>	<b>68</b>	<b>totale</b>	<b>16,6</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato





## REGIONE SICILIA

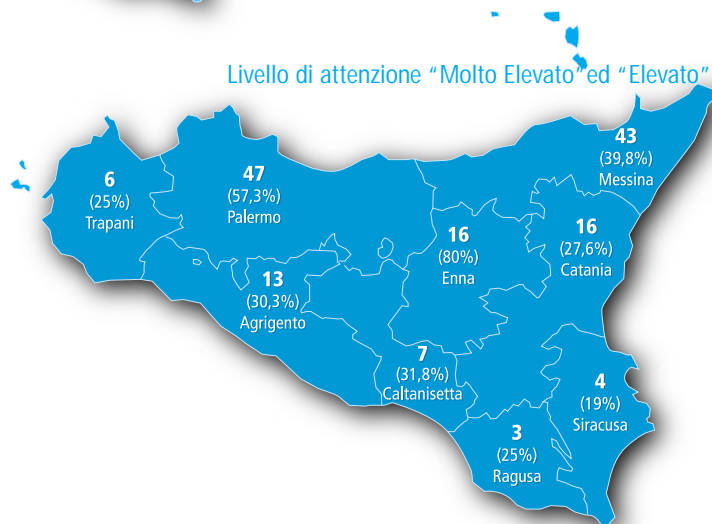
Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



X = Numero di Comuni a Rischio  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle provincie

Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
TRAPANI	0	6	6	0,0	25,0	25,0
PALERMO	1	46	47	1,2	56,1	57,3
MESSINA	13	30	43	12,0	27,8	39,8
AGRIGENTO	2	11	13	4,7	25,6	30,3
CALTANISSETTA	0	7	7	0,0	31,8	31,8
ENNA	2	14	16	10,0	70,0	80,0
CATANIA	5	11	16	8,6	19,0	27,6
RAGUSA	0	3	3	0,0	25,0	25,0
SIRACUSA	0	4	4	0,0	19,0	19,0
<b>totale regionale</b>	<b>23</b>	<b>132</b>	<b>155</b>	<b>5,9%</b>	<b>33,8</b>	<b>39,7</b>

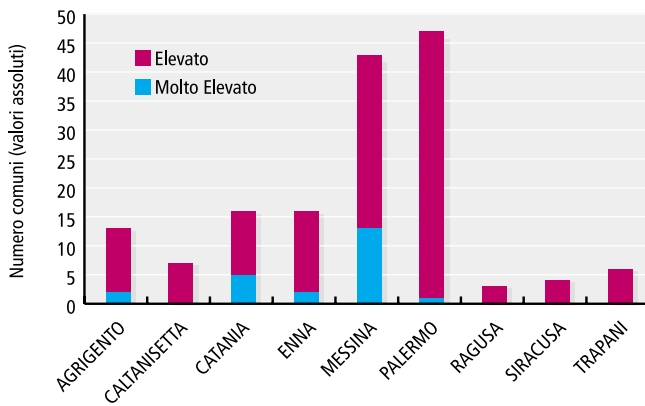
# SICILIA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

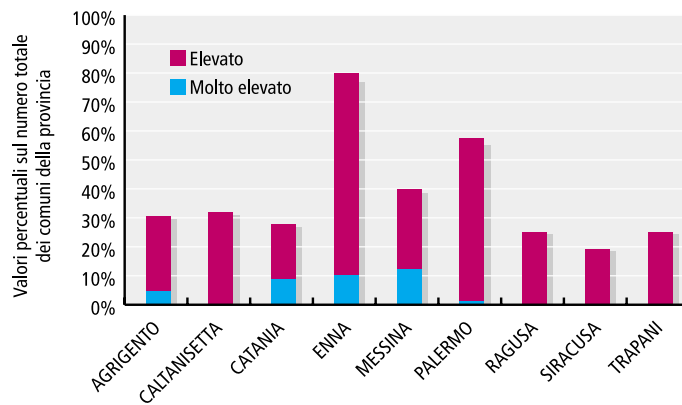
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
PALERMO	47	ENNA	80,0
MESSINA	43	PALERMO	57,3
CATANIA	16	MESSINA	39,8
ENNA	16	CALTANISSETTA	31,8
AGRIGENTO	13	AGRIGENTO	30,3
CALTANISSETTA	7	CATANIA	27,6
TRAPANI	6	RAGUSA	25,0
SIRACUSA	4	TRAPANI	25,0
RAGUSA	3	SIRACUSA	19,0
<b>totale</b>	<b>155</b>	<b>totale</b>	<b>39,7</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
MESSINA	13	MESSINA	12
CATANIA	5	ENNA	10
AGRIGENTO	2	CATANIA	8,6
ENNA	2	AGRIGENTO	4,7
PALERMO	1	PALERMO	1,2
CALTANISSETTA	0	CALTANISSETTA	0
RAGUSA	0	RAGUSA	0
SIRACUSA	0	SIRACUSA	0
TRAPANI	0	TRAPANI	0
<b>totale</b>	<b>23</b>	<b>totale</b>	<b>5,9</b>



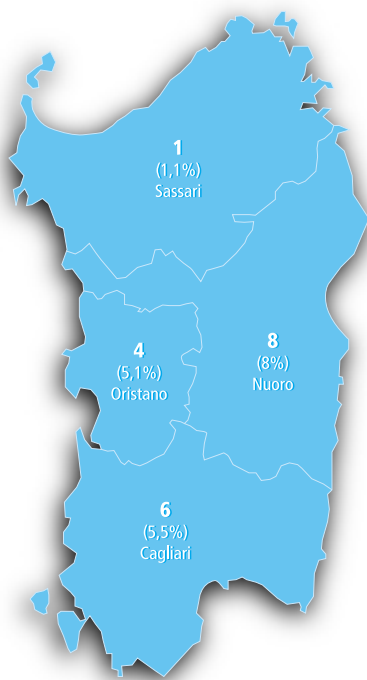
Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



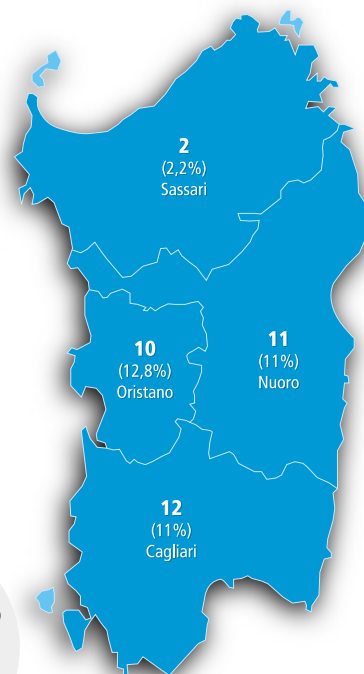
## REGIONE SARDEGNA

Sintesi Provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato.

Livello di attenzione "Molto Elevato"



Livello di attenzione "Molto Elevato" ed "Elevato"



**X = Numero di Comuni a Rischio**  
(%) = percentuale sul numero dei comuni delle province

Comuni con Livello di attenzione per il rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Valori assoluti e percentuali regionali)

Province	Molto Elevato v.a.	Elevato v.a.	Totale v.a.	Molto Elevato %	Elevato %	Totale %
SASSARI	1	1	2	1,1	1,1	2,2
NUORO	8	3	11	8,0	3,0	11,0
ORISTANO	4	6	10	5,1	7,7	12,8
CAGLIARI	6	6	12	5,5	5,5	11,0
<b>totale regionale</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>35</b>	<b>5,0</b>	<b>4,2</b>	<b>9,2</b>

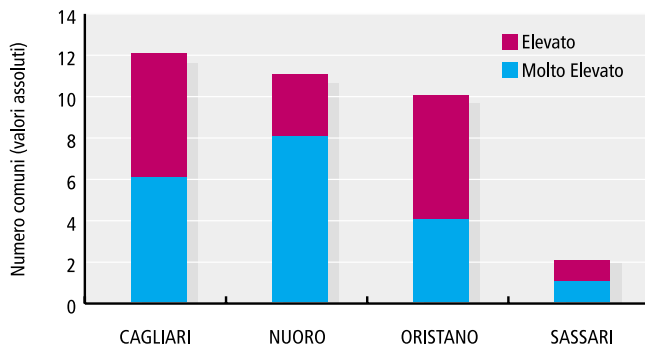
# SARDEGNA

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" ed "Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

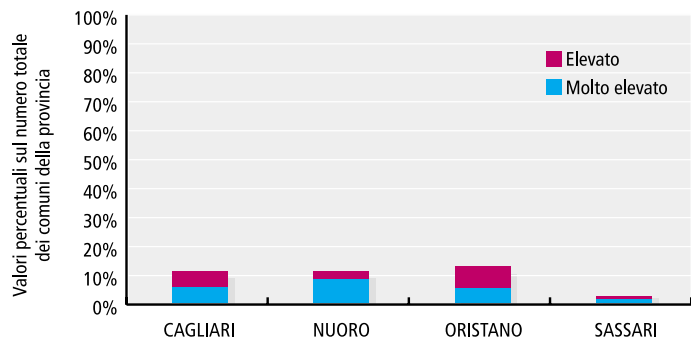
Province	Totale v.a.	Province	Totale %
CAGLIARI	12	ORISTANO	12,8
NUORO	11	CAGLIARI	11,0
ORISTANO	10	NUORO	11,0
SASSARI	2	SASSARI	2,2
<b>totale</b>	<b>35</b>	<b>totale</b>	<b>9,2</b>

Comuni con Livello di attenzione per rischio idrogeologico "Molto Elevato" (Ordinato per valori decrescenti assoluti e percentuali)

Province	Molto Elevato v.a.	Province	Molto Elevato %
NUORO	8	NUORO	8
CAGLIARI	6	CAGLIARI	5,5
ORISTANO	4	ORISTANO	5,1
SASSARI	1	SASSARI	1,1
<b>totale</b>	<b>19</b>	<b>totale</b>	<b>5,0</b>



Sintesi provinciale della distribuzione dei comuni in base al Livello di attenzione per il rischio idrogeologico Molto Elevato ed Elevato



---

Progetto Grafico:

Davide Moretti

Impaginazione:

Art & Design

Stampa:

TIPAR Poligrafica Editrice srl

finito di stampare in settembre 2000  
su carta ecologica riciclata Freelife Fedrigoni

Si autorizzano le riproduzioni delle informazioni  
e dei dati pubblicati, purché sia indicata la fonte.

La fotografia riportata al margine destro in copertina  
è stata fornita per gentile concessione da  
Paolo Cornelini (Archivio AIPIN)